

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI COMUNICAZIONE ANTIMAFIA¹

Il sottoscritto² CHIEFFO GIOVANI nato a SAN MANGO SUL CALORE il 27.02.1953 residente in AVELLINO (AV) alla C.DA PENNINI, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

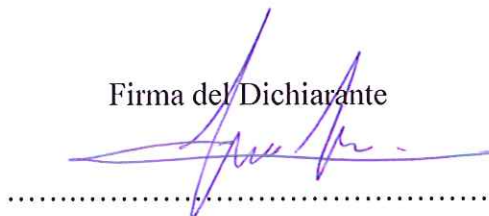
D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575.

Qualora siano intervenute, dopo la richiesta della documentazione antimafia, variazioni sostanziali nell'assetto gestionale dell'impresa, s'impegna a darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad aggiornare la documentazione antimafia prescritta.

Data 09.05.2022

Firma del Dichiarante



¹ - Da compilare solo nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti. Deve essere presentata solo in mancanza di certificato della camera di commercio, industria e artigianato contenente la dicitura di cui all'art. 9 del DPR 3 giugno 1998, n. 252.

² - La presente dichiarazione deve essere personalmente compilata dal gestore dell'impianto IPPC e da soci con mandato di rappresentanza. In particolare, la dichiarazione deve essere compilata da ogni socio amministratore (una per ogni socio amministratore di società in nome collettivo), da ogni socio accomandatario (una per ogni socio amministratore di società in accomandita semplice) e, in ogni caso, da ogni componente l'organo di amministrazione (una per ogni componente).

DICHIARAZIONE PER GLI IMPIANTI IPPC CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI¹

Il sottoscritto CHIEFFO GIOVANNI nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del gestore dell'impianto IPPC 6.11 – 5.3 a) di CALITRI (AV), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del dpr 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:

(x) di essere cittadino italiano, cittadino di Stati membri della UE, oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto agli cittadini italiani;

(x) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a) a pena detentiva per i reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
- b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni o per un qualunque delitto non colposo;

(x) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 delle legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m.i.;

(x) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza

(x) che l'impresa è iscritta al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e che non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo, di amministrazione controllata, di amministrazione straordinaria [(x) *allego a tale proposito fotocopia del certificato camerale*];

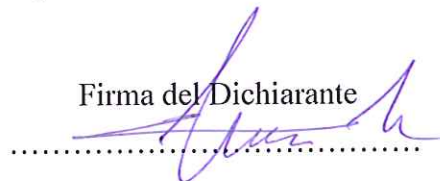
() che l'impresa è iscritta all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ai sensi della normativa vigente;

(x) di essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle vigenti disposizioni per lo svolgimento dell'attività di cui trattasi;

(x) che l'immobile in cui si intende svolgere l'attività è nella disponibilità dell'impresa a titolo di gestore a tempo indeterminato [(x) *allego a tale proposito copia della convenzione*].

Data 09.05.2022

Firma del Dichiarante



¹ - Deve essere compilata dal gestore dell'impianto IPPC.



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 16 dicembre 2021

Deliberazione n. 2021/26/273

Oggetto: Proroga della convenzione in essere tra ASI -CGS. Provvedimenti

L'anno duemilaventuno, il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 18.00 convocati a mezzo mail, si sono riuniti i signori:

1.	Pasquale PISANO	- Presidente	presente
2.	Michele SPINAZZOLA	- Vice Presidente	presente
3.	Yuri GIOINO	- Componente	presente
4.	Pasquale DE SANTIS	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	assente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e fatta constatare la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta. Svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale F.F., ing. Antonio Pizza

E' presente il dott. Gianluigi Palmieri, consulente del Consorzio che espone quanto segue:

“Premesso:

- che con delibera del 31.08.2020 n. 2020/24/212 il Comitato Direttivo dell'ASI ebbe a deliberare << Di prendere atto del decreto del Giudice Delegato alla procedura di Concordato Preventivo della controllata C.G.S. S.c.a.r.l. e, quindi, della necessità che il contratto di affitto di azienda tra C.G.S. S.c.a.r.l. e Asidep S.r.l. venga prorogato di due mesi rispetto all'attuale scadenza del 31.08.2020 (cioè fino al 31.10.2020); di procedere, nelle more della definizione di una nuova procedura di affidamento del servizio o di una diversa soluzione tecnico-giuridica che possa salvaguardare l'interesse pubblico alla prosecuzione di un servizio pubblico essenziale (servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione e delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree industriali del Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Avellino), ad una proroga tecnica della convenzione in essere tra ASI e C.G.S. per il periodo di tre mesi a partire dal 1.10.2020 (cioè fino al 31.12.2020), alle medesime condizioni economiche e giuridiche precedentemente applicate al fine di assicurare la continuità del servizio di depurazione. >>;
- che con successiva delibera n.2020/34/326 del 7.12.2020 il Consorzio ASI, in attesa dei tempi di definizione della procedura di concordato che interessa il C.G.S., ritenne di dover concedere una proroga tecnica della convenzione in essere tra ASI e C.G.S. fino a tutto il 31.12.2021;
- che, com'è noto, la procedura di concordato del C.G.S. è ancora lontana dall'essere definita non avendo i commissari giudiziali nominati ancora depositato la necessaria relazione ex. art. 172 l.f. e, nelle more, occorre comunque garantire l'espletamento del servizio di depurazione ad essa affidato, senza soluzione di continuità, trattandosi di servizio pubblico essenziale;
- che, pertanto, come già accaduto con la precedente delibera del 7.12.2020, appare necessario, conformemente al principio di continuità dell'azione amministrativa (articolo 97 Costituzione), ricorrere ad una ulteriore proroga tecnica della convenzione attualmente in essere tra ASI e C.G.S. nelle more della definizione di una nuova procedura di affidamento del servizio o di una diversa soluzione tecnico-giuridica che possa salvaguardare l'interesse pubblico alla prosecuzione di un servizio pubblico essenziale (servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione e delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree industriali del Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Avellino);
- che, difatti, la disposta proroga tecnica dipende da ragioni obiettivamente non dipendenti dal Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Avellino, essendo dipesa dalla mancata partecipazione alla procedura di gara a doppio oggetto menzionata e dal protrarsi della procedura di concordato del C.G.S. della dovendo la stessa intervenire prima della scadenza naturale del contratto e/o della convenzione, occorre procedervi celermente e senza indugio proprio al fine di garantire la prosecuzione di un servizio pubblico essenziale;
- che lo scorso 13 dicembre nell'assemblea ordinaria dei soci della controllata Asidep, attuale conduttore in affitto dell'azienda del CGS (affitto, com'è noto, temporaneo in attesa della possibile acquisizione della stessa azienda dalla procedura di concordato del C.G.S.), la stessa Asidep ha chiesto che la proroga del contratto di affitto, anch'esso in scadenza, abbia una durata non inferiore ad un intero esercizio (pari, pertanto, a tutto l'anno 2022) al fine di consentire una adeguata programmazione gestionale ed una adeguata continuità aziendale;
- che si rende, quindi, necessario allineare la scadenza della convenzione tra ASI e CGS e la durata del contratto di affitto in essere tra CGS ed Asidep”;





CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

IL COMITATO DIRETTIVO

Udita la relazione del dott. Palmieri;

Ritenuto di poter condividere e far propria la proposta di proroga della convenzione ASI - CGS;
ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di procedere, nelle more della definizione di una nuova procedura di affidamento del servizio o di una diversa soluzione tecnico-giuridica che possa salvaguardare l'interesse pubblico alla prosecuzione di un servizio pubblico essenziale (servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione e delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree industriali del Consorzio per l'area di sviluppo industriale della provincia di Avellino), ad una proroga tecnica della convenzione in essere tra ASI e C.G.S. per il periodo di un anno a partire dal 31.12.2021 (e, quindi fino al 31.12.2022), alle medesime condizioni economiche e giuridiche precedentemente applicate al fine di assicurare la continuità del servizio di depurazione.
2. Di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio Amministrativo e al Responsabile Amministrazione Trasparente dell'Ente per i necessari adempimenti.

1

CGS - Avellino - epiv.

CONVENZIONE

per la gestione delle aree industriali e degli impianti tecnologici in proprietà del Consorzio ASI

TRA

IL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO, con sede in Avellino, alla via E. Capozzi 45, Partita IVA 00216700641 - Codice Fiscale 80000830648 (d'ora in avanti denominato più brevemente Consorzio ASI e/o ASI), rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente e Legale Rappresentante Giulio BELMONTE, nato a Pietradefusi (AV) il 15.09.1954,

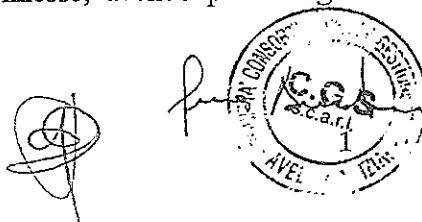
E

LA SOCIETÀ CONSORTILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI AVELLINO - C.G.S. AVELLINO s.c.a.r.l. (d'ora in avanti denominata più brevemente C.G.S.), con sede in Montefredane (AV), alla Strada Provinciale 185, n°20 - iscritta presso la Camera di Commercio di Avellino con il numero di Repertorio Economico Amministrativo 103716, Codice Fiscale 01780400642, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente e Legale Rappresentante Enza AMBROSONE, nata a Avellino (AV) il 22.01.1969, domiciliata in virtù della carica presso la suddetta sede del C.G.S.

PREMESSO

- che il C.G.S. fu costituito nel 1989 su impulso del Consorzio ASI con lo scopo specifico di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria e la gestione di opere e servizi nelle aree e negli agglomerati industriali della provincia di Avellino, essendosi successivamente previsto di poter effettuare analoghi lavori anche in altri ambiti territoriali;
- che il Consorzio ASI detiene attualmente una quota pari al 93,34% del capitale sociale del C.G.S., rappresentando dunque il socio di controllo assoluto;

che fin dal 1 novembre 1994, cioè, dall'avvenuto affidamento al Consorzio ASI, in forza del D.L. 32/95 conv. in L. 104/95, da parte delle Autorità di Governo, dell'incarico di gestione delle aree industriali realizzate in provincia di Avellino ex art. 32 L. 219/81 e succ., poi trasferite anche in proprietà all'ASI ex art. 10 L. 266/97, il C.G.S. ha ininterrottamente svolto per conto dell'ASI le attività connesse, avendo peraltro già



maturato una notevole, specifica esperienza in quella stessa gestione a seguito di precedente incarico Governativo;

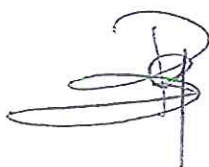
che, a seguito di espressa autorizzazione concessa da parte della Giunta Regionale della Campania in data 10 marzo 1998, con conseguenti atti deliberativi intervenuti da parte del Comitato Direttivo del Consorzio ASI in data 07/04/1998 e 22/03/2000, al C.G.S. è stato altresì consentito di effettuare negli impianti di depurazione connessi alle aree suddette il trattamento di rifiuti liquidi ivi conferiti dall'esterno mediante autobotti;

- che il C.G.S. è tuttora autorizzato allo smaltimento finale dei succitati rifiuti liquidi in forza di Autorizzazioni Integrate Ambientali e di appositi decreti di autorizzazione emessi dal competente Dirigente regionale del Settore Tutela dell'Ambiente conformi alla vigente normativa ed ha altresì ottenuto la necessaria iscrizione al SISTRI con il numero MIL_AV_60635 in relazione alle attività effettuate sulle aree e gli impianti ASI;

che l'attuale incarico di gestione delle aree e degli impianti ex art. 32 L.219/81 è stato affidato con Delibera di Comitato Direttivo ASI n. 2000/27/192 del 12 ottobre 2000 fino alla data del 31 dicembre 2005; successivamente fino alla data del 31 dicembre 2009 ed infine, con Deliberazione n. 2007/13/274 del 16 novembre 2007 prorogato a tutto il 31 dicembre 2012;

- che il Consorzio ASI ha provveduto a stipulare con gli imprenditori presenti sulle aree ex art. 32 appositi atti contrattuali con la previsione degli obblighi specifici in relazione ai servizi di manutenzione e gestione di infrastrutture ed impianti e dei corrispettivi oneri di gestione;
- che il Consorzio ASI ha inoltre stipulato apposita convenzione per l'affidamento in gestione al C.G.S., a partire dall'anno 1998, anche dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- che da parte del Consorzio ASI era stato altresì affidato al C.G.S., con Delibera n.97/25/229 del 18/11/97, il servizio di gestione e manutenzione delle opere idriche e fognarie a servizio delle aree di Pianodardine e Valle Ufita;
- che sono stati inoltre affidati in gestione l'impianto di recente realizzato per il riutilizzo ad uso industriale dell'acqua derivante dal trattamento depurativo sull'area di Pianodardine, oltre che il servizio di gestione delle reti acquedottistiche interne alle aree industriali, e la gestione della stazione di sollevamento acque nere che sono state trasferite al Consorzio ASI;

o che, infine, da parte del Consorzio ASI si è in numerose occasioni fatto ricorso al C.G.S. perché effettuasse con i propri dipendenti attività manutentive



delle aree a verde e delle infrastrutture anche sugli agglomerati industriali esterni all'art. 32;

- che con Deliberazione n. 2011/1/3 adottata nella seduta del 4 febbraio 2011 il Comitato Direttivo del Consorzio ASI ha di fatto annullato la precedente convenzione che disciplinava i rapporti tra le parti rendendosi necessario stipulare nuova convenzione, determinando con esattezza gli oneri dovuti e prevedendo in dettaglio le prestazioni da richiedersi al C.G.S. sulla scorta delle strumentazioni tecniche, economiche ed amministrative già predisposte dalle strutture consortili ed in coerenza con la disponibilità espressa in modo formale dal C.G.S.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

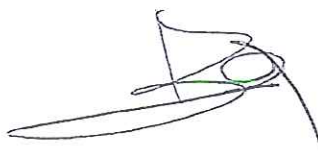
Art.1) - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art.2) - Oggetto del contratto e durata

2.1 Con il presente atto il Consorzio ASI, nel prosieguo del presente documento anche indicato con il termine "concedente" affida al Consorzio Gestione Servizi, nel prosieguo del presente documento anche indicato con il termine "concessionario", gli incarichi di:

- a. gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti sulle aree industriali realizzate ex art. 32 L. 219/81 e succ., ivi comprese le reti acquedottistiche interne ed esterne provenienti che dovessero venire successivamente rilevate dagli enti acquedottistici attuali gestori;
- b. gestione e manutenzione delle reti fognarie e idriche a servizio delle aree PIP di Calitri, San Mango Sul Calore collegate alle reti consortili.
- c. gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Valle Ufita;
- d. gestione e manutenzione degli impianti tecnologici, delle opere infrastrutturali e delle aree a verde presenti negli agglomerati di Pianodardine, Valle Caudina Solofra e Valle Ufita;
- e. gestione e manutenzione degli impianti delle annesse reti di distribuzione e serbatoi per la produzione di acqua ad uso industriale derivante dal trattamento



Art.4) - Manutenzione straordinaria e nuovi investimenti

4.1 Le manutenzioni causate dalla normale usura degli impianti restano a carico del concessionario. Le manutenzioni che si dovessero rendere necessarie per l'adeguamento, l'ammodernamento, l'ampliamento degli impianti e/o per il rispetto delle norme vigenti e/o per cause di forza maggiore e calamità naturali, saranno a carico del concedente.

4.2 Il concessionario dovrà rendere conto in ogni momento al Consorzio ASI relativamente allo stato di efficienza degli impianti, segnalando tempestivamente ogni intervento manutentivo che esso effettuerà. Più in particolare, il concessionario è obbligato a provvedere immediatamente al ripristino della funzionalità degli impianti qualora sia compromesso il rispetto degli standard di legge. Qualora si verifichi la necessità di dover mettere fuori esercizio, totale e/o parziale, opere od impianti per rotture, mancanza di corrente ed altre evenienze che compromettano il funzionamento degli stessi, il concessionario dovrà fornire comunicazione immediata agli Organismi di controllo ed agli utenti, oltre che all'Ente concedente.

4.3 Il Consorzio ASI ed il C.G.S., di concerto, predisporranno, in tempi brevi, uno specifico piano industriale avente ad oggetto l'ammodernamento, l'incremento dell'efficienza e la messa a regime di tutti impianti di depurazione del Consorzio ASI ed in particolare per gli impianti a servizio delle aree industriali di Calitri, Calabritto e Valle Ufita.

Art.5) - Corrispettivi di gestione

5.1 Per il periodo che va dal 1° gennaio 2011 al 30 settembre 2011, sulla base della Deliberazione ASI n. 2011/1/3 del 4 febbraio 2011, viene riconosciuta al C.G.S. la somma di euro 450.000,00 (euroquattrocentocinquantamila/00), a titolo di saldo.

5.2 A partire dal 1 ottobre 2011 e fino al 31 dicembre 2012 quale corrispettivo delle attività di gestione e di manutenzione ordinaria e programmata di cui all'art.2), sarà riconosciuto un importo mensile, forfettario, onnicomprensivo, di euro 110.000,00 (eurocentodiecimila/00) oltre IVA, di cui € 38.000,00, per i servizi descritti al punto 2.1 dell'art. 2) ed € 72.000,00, per i servizi descritti al punto 2.2 del medesimo art. 2).



Art.7) - Altri obblighi del concessionario

7.1 Il concessionario si obbliga ad osservare ed a far osservare agli appaltatori ed alle imprese fornitrici d'opera tutte le disposizioni delle vigenti norme in materia di LL.PP., nonché tutte le ulteriori norme richiamate nella presente convenzione per quanto applicabili.

7.2 Il concessionario dovrà provvedere alla tempestiva segnalazione alle competenti autorità sanitarie e/o giudiziarie di qualsiasi fatto o circostanza dai quali possano configurarsi irregolarità di utilizzazione degli impianti o ipotesi di reato. In tali evenienze il concessionario provvederà a dare contestuale comunicazione al concedente ed a rimettere, successivamente, dettagliato rapporto al riguardo.

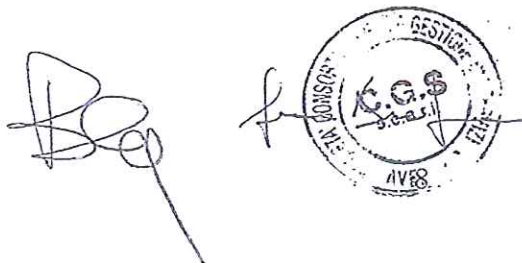
7.3 Il concessionario consentirà in ogni momento l'accesso dei funzionari del consorzio ASI incaricati di verifiche e controlli, fornendo loro tutti i mezzi utili all'espletamento delle loro funzioni.

Art.8) - Risoluzione del contratto

Oltre ai casi di recesso da parte del concessionario previsti ai punti 6.4 è consentita all'Ente concedente la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto qualora il concessionario risulti gravemente inadempiente oppure si dimostri negligente e non dia affidamento per il regolare e sollecito svolgimento dei lavori. L'Ente concedente si riserva la facoltà di recedere anticipatamente dal contratto qualora dovessero subentrare modificazioni nel proprio assetto istituzionale che non consentano coerentemente il proseguimento dell'attuale regime di gestione.

Art.9) - Definizione controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra Consorzio ASI e CGS dovranno essere sottoposte a previo tentativo di conciliazione arbitrale.



The image shows a handwritten signature on the left and a circular stamp on the right. The stamp is from the Consorzio ASI (ASI Consortium) and contains the text 'CGS' in the center, 'CONSORZIO ASI' around the top inner edge, and '1988' at the bottom. There is also a handwritten 'f' or similar mark to the left of the stamp.

Art 10) - Revoca della convenzione

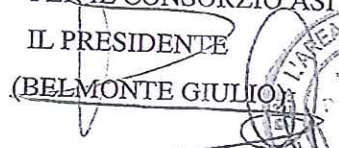
Il concedente si riserva la facoltà di revocare prima del termine la convenzione nei soli casi di gravi e comprovati motivi previsti dalla normativa vigente e dalle pattuizioni sopra riportate.

Art.11) - Registrazione del contratto ed efficacia

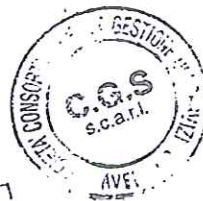
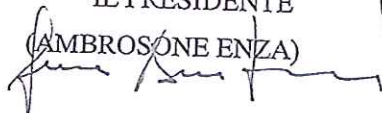
Nel caso in cui il Consorzio ASI dovesse provvedere alla registrazione della presente convenzione, si richiedono sin da ora, le agevolazioni fiscali previste dagli artt. 23 e 24 del D.P.R. 601/73 e s.m.i

Avellino, li 31 OTT. 2011

PER IL CONSORZIO ASI
IL PRESIDENTE
(BELMONTE GIULIO)



PER IL C.G.S. Avellino S.c.a.r.l.
IL PRESIDENTE
(AMBROSONE ENZA)





CAMERA DI COMMERCIO
AVELLINO

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di AVELLINO

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

**ESITO EVASIONE PROTOCOLLO 10186/2022 DEL
29/04/2022**

ASIDEP S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	AVELLINO (AV) CONTRADA CAMPO FIUME 2/A CAP 83100 C/O PALAZZINA CONSORZIO ASI
Domicilio digitale/PEC	info@pec.asidep.it
Numero REA	AV - 182291
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02773830647
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata con unico socio
Presidente Consiglio Amministrazione	CHIEFFO GIOVANNI Rappresentante dell'Impresa

Il presente documento è fornito unicamente a riscontro dell'evasione del protocollo dell'istanza.
Si ricorda che la visura ufficiale aggiornata dell'impresa è consultabile gratuitamente, da parte del legale rappresentante, tramite il cassetto
digitale dell'imprenditore all'indirizzo www.impresa.italia.it

Estremi di firma digitale

Digitally signed by LUCA PEROZZI

Date: 29/04/2022 12:55:25 CEST

Reason: Conservatore Registro Imprese

Location: C.C.I.A.A. di AVELLINO

Indice

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo	2
2 Capitale e strumenti finanziari	8
3 Soci e titolari di diritti su azioni e quote	8
4 Amministratori	9
5 Sindaci, membri organi di controllo	11
6 Titolari di altre cariche o qualifiche	11
7 Attività, albi ruoli e licenze	12
8 Sede	13
9 Protocollo evaso	13

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 02773830647 Data di iscrizione: 28/06/2013 Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA
Estremi di costituzione	Data atto di costituzione: 20/06/2013
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica) piu' amministratori amministratore unico
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO: -LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI FOGNARIE E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE; POTRA' ASSUMERE LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI ...
Poteri da statuto	ARTICOLO 15 - AMMINISTRATORI LA SOCIETA' PUO' ESSERE AMMINISTRATA, ALTERNATIVAMENTE, SU DECISIONE DEI SOCI DA PRENDERSI IN ASSEMBLEA IN SEDE DI NOMINA: A. DA UN AMMINISTRATORE UNICO, CHE IN QUESTO CASO SARA' NOMINATO DAL ...

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 02773830647
del Registro delle Imprese di AVELLINO
Data iscrizione: 28/06/2013

sezioni Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/06/2013

informazioni costitutive Denominazione: ASIDEP S.R.L.
Data atto di costituzione: 20/06/2013

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società Data termine: 31/12/2070

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2013
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: amministrazione pluripersonale collegiale
Soggetto che esercita il controllo contabile: revisore legale

organi amministrativi

consiglio di amministrazione (in carica)
Numero minimo amministratori: 2
Numero massimo amministratori: 5
piu' amministratori
Numero minimo amministratori: 2
amministratore unico

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:
-LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI FOGNARIE E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE; POTRA' ASSUMERE LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI PER CONTROLLI AMBIENTALI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE DI SCARICHI CIVILI E INDUSTRIALI E DI SCORIE, DI LABORATORI, DI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE DELLE ACQUE, DI IMPIANTI ECOLOGICI IN GENERE; LAVORI DI QUALSIASI GENERE PER LA BONIFICA DELL'AMBIENTE SIA TERRESTRE CHE AEREO, MARITTIMO, FLUVIALE, LACUSTRE, ETC.; SERVIZI DI IGIENE URBANA AMBIENTALE E SERVIZI COMPLEMENTARI PUBBLICI E PRIVATI; ATTIVITA' DI AUTOTRASPORTO MERCI SIA PER CONTO TERZI SIA PER CONTO PROPRIO; RACCOLTA, RECUPERO, PRELIEVO, SPAZZAMENTO MECCANIZZATO E NON, SMALTIMENTO DI RIFIUTI DI OGNI TIPO; RACCOLTA DIFFERENZIATA IN GENERE; TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI DI QUALSIASI NATURA E PROVENIENZA; GESTIONE DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO E LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI DI OGNI TIPO; REALIZZAZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE DEI RIFIUTI E CONNESSI SISTEMI DI TRATTAMENTO DEI FUMI E DI RECUPERO DEI MATERIALI, COMPRENSIVI DEI MACCHINARI DI PRESELEZIONE, COMPOSTAGGIO E PRODUZIONE DI COMBUSTIBILE DERIVATO DAI RIFIUTI; COMMERCIALIZZAZIONE ED INTERMEDIAZIONE DI RIFIUTI SOLIDI E LIQUIDI; RECUPERO E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME SECONDARIE;
-LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE AREE INDUSTRIALI, DELLA MANUTENZIONE DEL VERDE, DELLE PICCOLE MANUTENZIONI DELLA VIABILITA' E DELLA SEGNALETICA; SERVIZI DI PULIZIA DELLE STRADE, DELLE BANCHINE, DELLE CUNETTE E DEI CANALI DI RACCOLTA ACQUE METEORICHE; SERVIZI INTERNI ED ESTERNI DI PULIZIA, SANIFICAZIONE, MANUTENZIONE, CUSTODIA E QUANT'ALTRO, DI EDIFICI, COMPLESSI IMMOBILIARI E IMPIANTI A DESTINAZIONE O USO PUBBLICI O PRIVATI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI ED ARTIGIANALI; L'ORGANIZZAZIONE, L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DI TUTTI GLI ALTRI SERVIZI DI COMUNE INTERESSE ED IN PARTICOLARE QUELLI DI VIGILANZA NOTTURNA, TELESORVEGLIANZA, SERVIZI INFORMATICI, TELEMATICI E TELEFONICI; ATTREZZAMENTO DEGLI SPAZI PUBBLICI O DESTINATI AD ATTIVITA' COLLETTIVE, A VERDE PUBBLICO O PARCHEGGI; LA DERATTIZZAZIONE;
-L'APPROVVIGIONAMENTO, COMMERCIALIZZAZIONE, DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE AD USO PUBBLICO ED INDUSTRIALE, MANUTENZIONE DELLE RETI IDRICHE; POTRA' ASSUMERE LA COSTRUZIONE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE DELLE RETI NECESSARIE PER TRASPORTARE AI PUNTI DI UTILIZZAZIONE FLUIDI AERIFORMI O LIQUIDI, COMPLETI DI OGNI OPERA CONNESSA, COMPLEMENTARE O ACCESSORIA, E DI TUTTI GLI IMPIANTI ELETTROMECCANICI, MECCANICI, ELETTRICI, TELEFONICI ED ELETTRONICI, NECESSARI A FORNIRE UN BUON SERVIZIO ALL'UTENTE IN TERMINI DI USO, FUNZIONAMENTO, INFORMAZIONE, SICUREZZA E ASSISTENZA AD UN NORMALE FUNZIONAMENTO, IVI INCLUSE LE OPERE DI CAPTAZIONE DELLE ACQUE, GLI IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE, GLI ACQUEDOTTI, LE TORRI PIEZOMETRICHE, GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, I SERBATOI INTERRATI O SOPRAELEVATI, LA RETE DI DISTRIBUZIONE ALL'UTENTE FINALE, I CUNICOLI ATTREZZATI, LA FORNITURA E LA POSA IN OPERA DELLE TUBAZIONI;
-PRODUZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS ED ALTRI COMBUSTIBILI, DI ENERGIA TRADIZIONALE E DA FONTI RINNOVABILI; POTRA' ASSUMERE LA COSTRUZIONE E LA MANUTENZIONE DI INTERVENTI NECESSARI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, COMPLETI DI OGNI CONNESSA OPERA MURARIA, COMPLEMENTARE O ACCESSORIA, PUNTUALE O A RETE NONCHE' DI CENTRALI ELETTRICHE ALIMENTATE DA QUALSIASI TIPO DI COMBUSTIBILE O FONTE RINNOVABILE; COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI INTERVENTI A RETE NECESSARI PER LA DISTRIBUZIONE AD ALTA E MEDIA TENSIONE E PER LA TRASFORMAZIONE E DISTRIBUZIONE A BASSA TENSIONE; LA COSTRUZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI GASDOTTI ED OLEODOTTI;

CON ESCLUSIVA FUNZIONE DI SOSTITUIRE IL PRESIDENTE IN CASO DI SUA ASSENZA O DI IMPEDIMENTO, SENZA RICONOSCIMENTO DI COMPENSI AGGIUNTIVI. NON POSSONO ESSERE NOMINATI AMMINISTRATORI COLORO CHE SI TROVANO NELLE SITUAZIONI DI INELEGGIBILITA' PREVISTE DALL ART. 2382 C.C. E DALL ART.1, COMMA 734, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296, COSI' COME INTERPRETATO DALL ART.3, COMMA 32 BIS, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244. I MEMBRI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE HANNO L OBBLIGO DI SEGNALARE IMMEDIATAMENTE AL REVISORE O AL PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE LA SOPRAVVENIENZA DI UNA DELLE CAUSE CHE COMPORTI LA DECADENZA DALLA CARICA. GLI AMMINISTRATORI SCADONO ALLA DATA DELL ASSEMBLEA CONVOCATA PER L APPROVAZIONE DEL BILANCIO RELATIVO ALL ULTIMO ESERCIZIO DELLA LORO CARICA. SE NEL CORSO DELL ESERCIZIO VENGONO A MANCARE UNO O PIU' AMMINISTRATORI, IL CONSIGLIO PROVVEDE ALLA LORO SOSTITUZIONE CON DELIBERAZIONE APPROVATA DALL ORGANO DI CONTROLLO E PURCHE' NE PERMANGA LA MAGGIORANZA. GLI AMMINISTRATORI COSI' NOMINATI RESTANO IN CARICA FINO ALLA SUCCESSIVA ASSEMBLEA. TUTTAVIA SE PER DIMISSIONI O PER ALTRE CAUSE VIENE A MANCARE LA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI, SI INTENDE DECADUTO L INTERO CONSIGLIO E DEVE SUBITO CONVOCARSI L ASSEMBLEA PER LA NOMINA DEI NUOVI AMMINISTRATORI. IN TAL CASO GLI AMMINISTRATORI RESTANO IN CARICA PER LA CONVOCAZIONE DELL ASSEMBLEA E PER L ORDINARIA AMMINISTRAZIONE SINO ALLA NOMINA DEI SUCCESSORI. NEL CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SE PER QUALSIASI CAUSA VIENE MENO LA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI DELLO STESSO, SI APPLICANO GLI ARTICOLI 2385 E 2386 C.C. IN CASO DI NOMINA DELL AMMINISTRATORE UNICO SU INDICAZIONE, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DAL SUCCESSIVO ART. 17 DEL PRESENTE STATUTO, DEL SOCIO SCELTO A SEGUITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, SI APPLICANO PER QUANTO COMPATIBILI LE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE ARTICOLO. ARTICOLO 17 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER IL CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VENGONO SIN DA ORA PREVISTI SIA A FAVORE DEL SOCIO PUBBLICO CHE DI QUELLO SELEZIONATO A SEGUITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DEI PARTICOLARI DIRITTI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2468 C.C., COME RICHIAMATO DALL'ART. 17 COMMA 4, LETT. "B)" DEL D.LGS. N. 175/2016, ANCHE NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NEGLI ATTI E NEI PATTI PARASOCIALI DELLA PUBBLICANDA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA (A DOPPIO OGGETTO) PER L AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' ASIDEP S.R.L. DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE, DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AD UN PARTNER INDUSTRIALE, DEL QUARANTANOVE PER CENTO (49%) DEL CAPITALE SOCIALE DELL ASIDEP S.R.L. I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VENGONO DESIGNATI SECONDO LE SEGUENTI MODALITA': IN CASO DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA TRE COMPONENTI: - NUMERO DUE CONSIGLIERI SONO DESIGNATI DAL SOCIO CONSORZIO ASI ED UNO DALL'EVENTUALE SOCIO PRIVATO O COMUNQUE DALL'ASI. TRA QUESTI VIENE NOMINATO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. IN CASO DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA CINQUE COMPONENTI: - NUMERO TRE CONSIGLIERI SONO DESIGNATI DAL SOCIO CONSORZIO ASI. TRA QUESTI VIENE NOMINATO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. - NUMERO DUE CONSIGLIERI SONO DESIGNATI DAL SOCIO SCELTO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, E TRA TALI CONSIGLIERI VA NOMINATO L AMMINISTRATORE DELEGATO. LA MANCANZA O L INVALIDITA' DELL ATTO DELIBERATIVO INTERNO DI NOMINA O DI REVOCA RILEVA COME CAUSA DI INVALIDITA' DELL'ATTO DI NOMINA O DI REVOCA ANCHE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA'. E FATTO DIVIETO DI ISTITUIRE ORGANI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLE NORME GENERALI IN TEMA DI SOCIETA'. PER TUTTO QUANTO NON DISCIPLINATO DAL PRESENTE STATUTO SI RICHIAMA LA NORMATIVA IN MATERIA DI SOCIETA' PUBBLICHE, IN PARTICOLARE A QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. N. 175/2016. LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SALVO QUANTO PREVISTO AL SUCCESSIVO ARTICOLO 18, SONO ADOTTATE MEDIANTE CONSULTAZIONE SCRITTA, OVVERO SULLA BASE DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO. LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE SCRITTA, O DI ACQUISIZIONE DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO NON E' SOGGETTA A PARTICOLARI VINCOLI PURCHE' SIA ASSICURATO A CIASCUN AMMINISTRATORE IL DIRITTO DI PARTECIPARE ALLA DECISIONE E SIA ASSICURATA A TUTTI GLI AVENTI DIRITTO ADEGUATA INFORMAZIONE. LA DECISIONE E' ADOTTATA MEDIANTE APPROVAZIONE PER ISCRITTO DI UN UNICO DOCUMENTO OVVERO DI PIU' DOCUMENTI CHE CONTENGANO IL MEDESIMO TESTO DI DECISIONE DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI. IL PROCEDIMENTO DEVE CONCLUDERSI ENTRO 3 (TRE) GIORNI DAL SUO INIZIO O NEL DIVERSO TERMINE INDICATO NEL TESTO DELLA DECISIONE. LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO PRESE CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI IN CARICA. LE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI DEVONO ESSERE TRASCRITTE SENZA INDUGIO NEL LIBRO DELLE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI. LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE E' CONSERVATA DALLA SOCIETA'.

-SERVIZI DI LOGISTICA; LA GESTIONE DI TUTTE LE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA GESTIONE MERCI; ATTIVITA' DI GESTIONE MAGAZZINI CONTO TERZI E NELLA GESTIONE E DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI DI OGNI GENERE;
-ATTIVITA' DI RICERCA INDUSTRIALE, PROMUOVENDO LO STUDIO, LA SPERIMENTAZIONE E L'APPLICAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE DI PRODUZIONE;
-ASSISTENZA, PROMOZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE DI PROGRAMMI DI SVILUPPO INDUSTRIALE; IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE METODOLOGIE DI COMMERCIALIZZAZIONE E L'INSERIMENTO IN NUOVI MERCATI ANCHE ATTRAVERSO POLITICHE PROMOZIONALI DI MARKETING; EFFETTUARE RICERCHE E STUDI DI MERCATO; ORGANIZZARE, COORDINARE ED EVENTUALMENTE GESTIRE CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.
PER IL CONSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO LA SOCIETA' POTRA':
-PARTECIPARE ALLE PROCEDURE PUBBLICHE E/O PRIVATE INDETE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI CHE TRATTASI;
-STIPULARE I CONTRATTI E/O GLI AFFIDAMENTI CON SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI E CONSEGUENTEMENTE ASSUMERE I RELATIVI DIRITTI ED OBBLIGHI;
-MANTENERE LE RELAZIONI CON LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E I SOGGETTI PRIVATI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE. LA SOCIETA' POTRA', INOLTRE, COMPIERE, NEL RISPETTO DEI DIVIETI, LIMITI, CONDIZIONI E AUTORIZZAZIONI PREVISTI DALLA LEGGE, TUTTI GLI ATTI E CONCLUDERE TUTTE LE OPERAZIONI CONTRATTUALI DI NATURA MOBILIARE, IMMOBILIARE ED INDUSTRIALE NECESSARIE ED UTILI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI E DELLE ATTIVITA', NONCHE' ASSUMERE INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI SOTTO QUALSIASI FORMA IN IMPRESE OD ENTI INCLUSE LE SOCIETA' COSTITUITE CON ENTI PUBBLICI SECONDO LE VIGENTI NORME IN MATERIA.

Poteri

poteri da statuto

ARTICOLO 15 - AMMINISTRATORI LA SOCIETA' PUO' ESSERE AMMINISTRATA, ALTERNATIVAMENTE, SU DECISIONE DEI SOCI DA PRENDERSI IN ASSEMBLEA IN SEDE DI NOMINA: A. DA UN AMMINISTRATORE UNICO, CHE IN QUESTO CASO SARA' NOMINATO DAL SOCIO PARTNER INDUSTRIALE. IL DIRITTO DI NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO VIENE ATTRIBUITO AI SENSI DELL'ART. 2468 C.C., COME RICHIAMATO DALL'ART. 17 COMMA 4, LETTERA "B)" DEL D.LGS. N. 175/2016 AL SOCIO DI MINORANZA SELEZIONATO A SEGUITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA. TALE PARTICOLARE DIRITTO ENTRERA' IN VIGORE AUTOMATICAMENTE QUANDO AVRA' EFFETTO L'ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE DA PARTE DEL SOCIO SCELTO CON MISURE DI EVIDENZA PUBBLICA; B. DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA UN MINIMO DI TRE (3) FINO AD UN MASSIMO DI CINQUE (5) MEMBRI E COMUNQUE IN NUMERO DISPARI. IN QUESTA IPOTESI LA DELIBERA DOVRA' ESSERE MOTIVATA CON RIGUARDO A SPECIFICHE RAGIONI DI ADEGUATEZZA ORGANIZZATIVA E TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI CONTENIMENTO DEI COSTI, DOVRA' ESSERE TRASMESSA ALLA SEZIONE DELLA CORTE DEI CONTI COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMI TERZO E QUARTO, DEL D.LGS. N. 175/2016, NONCHE' ALLA STRUTTURA ISTITUITA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DI CUI ALL'ART. 15 DEL MEDESIMO D.LGS. N. 175/2016 E, INFINE, ALL'ANAC, IL TUTTO COMUNQUE AI SENSI DELLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO VIGENTE IN MATERIA. IN DEROGA ALL'ART. 2475, TERZO COMMA, C.C., L'AMMINISTRAZIONE NON PUO' ESSERE AFFIDATA, DISGIUNTAMENTE O CONGIUNTAMENTE, A DUE O PIU' SOCI, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 175/2016. GLI AMMINISTRATORI POSSONO ESSERE ANCHE NON SOCI. LA SCELTA DEGLI AMMINISTRATORI DOVRA' ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.LGS. N. 175/2016 E DAL D.L. 16 MAGGIO 1994, N. 293, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 LUGLIO 1994, N. 444; LA STESSA SCELTA, PERALTRO, DOVRA' ASSICURARE IL RISPETTO DELL'EQUILIBRIO TRA I GENERI, FACENDO IN MODO CHE IL GENERE MENO RAPPRESENTATO OTTENGHA ALMENO UN TERZO DEGLI AMMINISTRATORI ELETTI, NEL RISPETTO DEI CRITERI STABILITI DALLA LEGGE 12 LUGLIO 2011, N. 120. GLI AMMINISTRATORI DEVONO POSSEDERE I REQUISITI DI ONORABILITA', DI PROFESSIONALITA' E DI AUTONOMIA STABILITI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PREVIA INTESA IN CONFERENZA UNIFICATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL D.LGS. 28 AGOSTO 1997, N. 281. RESTA FERMO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 12 DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N. 39, E DALL'ARTICOLO 5, COMMA 9, DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N.95, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N.135. SI APPLICA QUANTO PREVISTO DAL COMMA 6 DELL'ART. 11 DEL D.LGS. N. 175/2006. ARTICOLO 16 - DURATA DELLA CARICA, REVOCA, CESSAZIONE GLI AMMINISTRATORI DURANO IN CARICA 3 (TRE) ESERCIZI E SONO RILEGGERIBILI. LA CESSAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI HA EFFETTO DAL MOMENTO IN CUI IL NUOVO ORGANO AMMINISTRATIVO E' STATO RICOSTITUITO. IN CASO DI COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, QUEST ULTIMO, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DAL SUCCESSIVO ART. 17 DEL PRESENTE STATUTO, NOMINA IL PRESIDENTE TRA I COMPONENTI INDICATI DAL SOCIO CONSORZIO ASI E PUO' NOMINARE TRA I SUOI MEMBRI UN VICE-PRESIDENTE,

ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

GLI ESERCIZI SOCIALI SI CHIUDONO IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO. IL BILANCIO E' PRESENTATO AI SOCI PER L'APPROVAZIONE ENTRO IL TERMINE DI CENTOVENTI GIORNI DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE, SALVA LA POSSIBILITA' DEL MAGGIOR TERMINE DI CENTOOTTANTA GIORNI, NEI LIMITI ED ALLE CONDIZIONI PREVISTE DAL SECONDO COMMA DELL'ART. 2364 C.C. (RICHIAMATO DALL'ART. 2478-BIS C.C. GLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO, DEDOTTO ALMENO IL 5% (CINQUE PER CENTO) DA DESTINARE A RISERVA LEGALE FINO A CHE QUESTA NON ABBIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE, VERRANNO RIPARTITI TRA I SOCI IN MISURA PROPORZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE DA CIASCUNO POSSEDUTA, SALVO DIVERSA DECISIONE DEI SOCI O DI VERSA PREVISIONE CONTENUTA NEI PATTI PARASOCIALI PURCHE' CONFORMI ALLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO VIGENTE.

Altri riferimenti statuari

clausole di recesso

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di esclusione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di gradimento

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole compromissorie

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

ARTICOLO 7 - CAPITALE
IL CAPITALE SOCIALE E' DI EURO QUATTROCENTODIECIMILA E ZERO CENTESIMI (EURO 410.000,00).
PER LE DECISIONI DI AUMENTO E RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE SI APPLICANO GLI ARTICOLI 2481 E SEGUENTI DEL C.C.
AI SOCI SPETTA IL DIRITTO DI SOTTOSCRIVERE LE QUOTE EMESSE IN SEDE DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE IN PROPORZIONE ALLA PERCENTUALE DI CAPITALE DA CIASCUNO DI ESSI RISPETTIVAMENTE POSSEDUTA ALLA DATA IN CUI LA SOTTOSCRIZIONE E' EFFETTUATA.
IL DIRITTO DI SOTTOSCRIZIONE E' DISCIPLINATO DALL'ART. 2481-BIS C.C.
IN ESECUZIONE DI QUANTO SARA' PREVISTO DALLA GARA A DOPPIO OGGETTO PER LA SCELTA DEL PARTNER INDUSTRIALE DA FAR ENTRARE NELLA COMPAGINE SOCIETARIA E PER L'AFFIDAMENTO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO ASI E PER LA CONDUZIONE SOTTO L'ASPETTO ECONOMICO E FUNZIONALE DELLE OPERE IDRICHE E FOGNARIE A SERVIZIO DELLE AREE INDUSTRIALI DI ESSO CONSORZIO ASI, NONCHE' IN PREVISIONE DI UN AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE FINO AD EURO OTTOCENTOTRE MILANOVECENTOVENTUNO E ZERO CENTESIMI (803.921,00), SI OFFRIRA' LA SOTTOSCRIZIONE DI TALE AUMENTO - PER UN VALORE NOMINALE DI EURO TRECENTONOVANTATRE MILANOVECENTOVENTUNO E ZERO CENTESIMI (393.921,00), PARI DUNQUE AL 49% DEL CAPITALE SOCIALE - AL NUOVO SOCIO DA SLEZIONARSI TRA I SOGGETTI TERZI (PUBBLICI E/O PRIVATI), MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA. I TERZI AGGIUDICATARI, PER LA SOTTOSCRIZIONE DI TALE QUOTA, DOVRANNO VERSARE UN SOVRAPPREZZO NON INFERIORE AD EURO DUEMILIONITRECENTOCINQUANTASEMILASETTANTANOVE E ZERO CENTESIMI (2.356.079,00). IN PREVISIONE DELLA PREDETTA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, SI STABILISCE CHE MENTRE I CONFERIMENTI DEL CONSORZIO ASI POSSONO ESSERE IN DENARO, IN NATURA, IN TRASFERIMENTI DI DIRITTI E DI CREDITI, NONCHE' IN ALTRO ELEMENTO SUSCETTIBILE DI VALUTAZIONE ECONOMICA SEMPRE NEL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE ANCHE SECONDARIE VIGENTI, I CONFERIMENTI DEL NUOVO SOCIO (PUBBLICO O PRIVATO) DOVRANNO ESSERE ESEGUITI ESCLUSIVAMENTE IN DENARO PER UN VALORE NOMINALE DI EURO TRECENTONOVANTATRE MILANOVECENTOVENTUNO E ZERO CENTESIMI (393.921,00), PARI DUNQUE AL 49% DEL CAPITALE SOCIALE, OLTRE AL SOPRAPPREZZO QUALE SARA' DETERMINATO DALLA DELIBERA DI AUMENTO DEL CAPITALE; IL TUTTO NEL RIGOROSO RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 5, COMMA 9, DEL D.LGS. N. 50/2016, LA CUI DISPOSIZIONE VIENE ESPRESSAMENTE QUI RICHIAMATA A DISCIPLINA DELLE DINAMICHE DI ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' SOCIALI.

PER LE DECISIONI DI AUMENTO E DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE, SI APPLICANO GLI ARTICOLI 2481 E SEGUENTI C.C. E L'ART. 7, COMMI 1 E 2, DEL D.LGS. N.175/2016.

*** SONO STATI INOLTRE INTRODOTTI PARTICOLARI DIRITTI AI SENSI DELL'ART. 2468 C.C. PER I QUALI SI SEGNALANO LE SEGUENTI CLASUOLE STATUTARIE: ARTICOLO 15 - AMMINISTRATORI

LA SOCIETA' PUO' ESSERE AMMINISTRATA, ALTERNATIVAMENTE, SU DECISIONE DEI SOCI DA PRENDERSI IN ASSEMBLEA IN SEDE DI NOMINA:

A. DA UN AMMINISTRATORE UNICO, CHE IN QUESTO CASO SARA' NOMINATO DAL SOCIO PARTNER INDUSTRIALE. IL DIRITTO DI NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO VIENE ATTRIBUITO AI SENSI DELL'ART. 2468 C.C., COME RICHIAMATO DALL'ART. 17 COMMA 4, LETTERA "B)" DEL D.LGS. N. 175/2016 AL SOCIO DI MINORANZA SELEZIONATO A SEGUITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA. TALE PARTICOLARE DIRITTO ENTRERA' IN VIGORE AUTOMATICAMENTE QUANDO AVRA' EFFETTO L'ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE DA PARTE DEL SOCIO SCELTO CON MISURE DI EVIDENZA PUBBLICA;

B. DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA CINQUE MEMBRI. IN QUESTA IPOTESI LA DELIBERA DOVRA' ESSERE MOTIVATA CON RIGUARDO A SPECIFICHE RAGIONI DI ADEGUATEZZA ORGANIZZATIVA E TENENDO CONTO DELLE ESIGENZE DI CONTENIMENTO DEI COSTI, DOVRA' ESSERE TRASMESSA ALLA SEZIONE DELLA CORTE DEI CONTI COMPETENTE AI SENSI DELL'ART. 5, COMMI TERZO E QUARTO, DEL D.LGS. N. 175/2016, NONCHE' ALLA STRUTTURA ISTITUITA PRESSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DI CUI ALL'ART. 15 DEL MEDESIMO D.LGS. N. 175/2016 E, INFINE, ALL'ANAC, IL TUTTO COMUNQUE AI SENSI DELLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO VIGENTE IN MATERIA. IN DEROGA ALL'ART. 2475, TERZO COMMA, C.C., L'AMMINISTRAZIONE NON PUO' ESSERE AFFIDATA, DISGIUNTAMENTE O CONGIUNTAMENTE, A DUE O PIU' SOCI, NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11, COMMA 5, DEL D.LGS. N. 175/2016.

GLI AMMINISTRATORI POSSONO ESSERE ANCHE NON SOCI.

LA SCELTA DEGLI AMMINISTRATORI DOVRA' ESSERE EFFETTUATA NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALL'ART. 11 DEL D.LGS. N. 175/2016 E DAL D.L. 16 MAGGIO 1994, N. 293, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 15 LUGLIO 1994, N. 444; LA STESSA SCELTA, PERALTRO, DOVRA' ASSICURARE IL RISPETTO DELL'EQUILIBRIO TRA I GENERI, FACENDO IN MODO CHE IL GENERE MENO RAPPRESENTATO OTTENGHA ALMENO UN TERZO DEGLI AMMINISTRATORI ELETTI, NEL RISPETTO DEI CRITERI STABILITI DALLA LEGGE 12 LUGLIO 2011, N. 120.

GLI AMMINISTRATORI DEVONO POSSEDERE I REQUISITI DI ONORABILITA', DI PROFESSIONALITA' E DI AUTONOMIA STABILITI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, PREVIA INTESA IN CONFERENZA UNIFICATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DEL D.LGS. 28 AGOSTO 1997, N. 281.

RESTA FERMO QUANTO DISPOSTO DALL'ARTICOLO 12 DEL D.LGS. 8 APRILE 2013, N. 39, E DALL'ARTICOLO 5, COMMA 9, DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N.95, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N.135.

SI APPLICA QUANTO PREVISTO DAL COMMA 6 DELL'ART. 11 DEL D.LGS. N. 175/2006.

*** ARTICOLO 17 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PER IL CASO DI NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VENGONO SIN DA ORA PREVISTI SIA A FAVORE DEL SOCIO PUBBLICO CHE DI QUELLO SELEZIONATO A SEGUITO DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA DEI PARTICOLARI DIRITTI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 2468 C.C., COME RICHIAMATO DALL'ART. 17 COMMA 4, LETT. "B)" DEL D.LGS. N. 175/2016, ANCHE NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NEGLI ATTI E NEI PATTI PARASOCIALI DELLA PUBBLICANDA GARA AD EVIDENZA PUBBLICA (A DOPPIO OGGETTO) PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE ALLA SOCIETA' ASIDEP S.R.L. DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE, DELLE RETI IDRICHE E FOGNARIE DI PROPRIETA' DEL CONSORZIO ASI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO E CONTESTUALE AGGIUDICAZIONE, AD UN PARTNER INDUSTRIALE, DEL QUARANTANOVE PER CENTO (49%) DEL CAPITALE SOCIALE DELL'ASIDEP S.R.L.

I CINQUE COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VENGONO DESIGNATI SECONDO LE SEGUENTI MODALITA', CHE ENTRERANNO IN VIGORE AUTOMATICAMENTE QUANDO AVRA' EFFETTO L'ACQUISTO DELLA PARTECIPAZIONE DA PARTE DEL SOCIO SCELTO CON MISURE DI EVIDENZA PUBBLICA E PRECISAMENTE:

- NUMERO TRE CONSIGLIERI SONO DESIGNATI DAL SOCIO CONSORZIO ASI. TRA QUESTI VIENE NOMINATO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

LA MANCANZA O L'INVALIDITA' DELL'ATTO DELIBERATIVO INTERNO DI NOMINA O DI REVOKA RILEVA COME CAUSA DI INVALIDITA' DELL'ATTO DI NOMINA O DI REVOKA ANCHE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA';

- NUMERO DUE CONSIGLIERI SONO DESIGNATI DAL SOCIO SCELTO MEDIANTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA, E TRA TALI CONSIGLIERI VA NOMINATO L'AMMINISTRATORE DELEGATO.

E' FATTO DIVIETO DI ISTITUIRE ORGANI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI DALLE NORME GENERALI IN TEMA DI SOCIETA'.

PER TUTTO QUANTO NON DISCIPLINATO DAL PRESENTE STATUTO SI RICHAMA LA NORMATIVA

IN MATERIA DI SOCIETA' PUBBLICHE, IN PARTICOLARE A QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. N. 175/2016.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, SALVO QUANTO PREVISTO AL SUCCESSIVO ARTICOLO 18, SONO ADOTTATE MEDIANTE CONSULTAZIONE SCRITTA, OVVERO SULLA BASE DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO.

LA PROCEDURA DI CONSULTAZIONE SCRITTA, O DI ACQUISIZIONE DEL CONSENSO ESPRESSO PER ISCRITTO NON E' SOGGETTA A PARTICOLARI VINCOLI PURCHE' SIA ASSICURATO A CIASCUN AMMINISTRATORE IL DIRITTO DI PARTECIPARE ALLA DECISIONE E SIA ASSICURATA A TUTTI GLI AVENTI DIRITTO ADEGUATA INFORMAZIONE. LA DECISIONE E' ADOTTATA MEDIANTE APPROVAZIONE PER ISCRITTO DI UN UNICO DOCUMENTO OVVERO DI PIU' DOCUMENTI CHE CONTENGANO IL MEDESIMO TESTO DI DECISIONE DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI.

IL PROCEDIMENTO DEVE CONCLUDERSI ENTRO 3 (TRE) GIORNI DAL SUO INIZIO O NEL DIVERSO TERMINE INDICATO NEL TESTO DELLA DECISIONE.

LE DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SONO PRESE CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI IN CARICA.

LE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI DEVONO ESSERE TRASCRITTE SENZA INDUGIO NEL LIBRO DELLE DECISIONI DEGLI AMMINISTRATORI.

LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE E' CONSERVATA DALLA SOCIETA'.

*** ARTICOLO 22 - ORGANO DI CONTROLLO O REVISORE

LA SOCIETA' DEVE NOMINARE L'ORGANO DI CONTROLLO O, IN ALTERNATIVA, IL REVISORE, SECONDO LE MODALITA' E TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE.

AI SENSI DELL'ART. 2468 C.C., COME RICHIAMATO DALL'ART. 17 COMMA 4, LETTERA "B)" DEL D.LGS. N. 175/2016, QUALE PARTICOLARE DIRITTO VIENE ATTRIBUITO AL SOCIO PUBBLICO DI MAGGIORANZA, OVVEROSIA AL CONSORZIO ASI, TALE DIRITTO DI NOMINA.

*** PER INTRODURRE I DIRITTI ATTRIBUITI AI SINGOLI SOCI AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 2468 C.C., E' NECESSARIO IL CONSENSO DI TUTTI I SOCI.

PER MODIFICARE O SOPPRIMERE I DIRITTI ATTRIBUITI AI SINGOLI SOCI AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ARTICOLO 2468 C.C., E' NECESSARIO IL CONSENSO DI TUTTI I SOCI.

*** TUTTE LE MODIFICHE CHE PRESUPPONGONO LA PRESENZA DI UN SOCIO DI MINORANZA O DI UNO O PIU' PARTNER INDUSTRIALI RESTA CONDIZIONATA ALL'ACQUISTO DA PARTE DI COSTORO DELLE RELATIVE PARTECIPAZIONI.

2 Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in Euro

Deliberato: 410.040,00

Sottoscritto: 410.040,00

Versato: 410.040,00

Conferimenti in denaro

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

3 Soci e titolari di diritti su azioni e quote

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 27/07/2020
pratica con atto del 27/07/2020

capitale sociale

Proprieta'

Data deposito: 27/07/2020

Data protocollo: 27/07/2020

Numero protocollo: AV-2020-16444

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 410.040,00 Euro

Quota di nominali: 410.040,00 Euro

Di cui versati: 410.040,00

"CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO" CON SIGLA ABBREVIATA "ASI - AVELLINO"

Codice fiscale: 80000830648
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI**
Tipo di diritto: proprietà
Domicilio del titolare o rappresentante comune
AVELLINO (AV) CONTRADA CAMPO FIUME 2/A CAP 83100
Indirizzo di posta certificata: consorzioasiav@pec.it

4 Amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione

CHIEFFO GIOVANNI

Rappresentante dell'impresa

Consigliera

CRISCI LAURA

Consigliere

COVINO GIUSEPPE DINO

Organi amministrativi in carica

consiglio di amministrazione

Numero componenti: 3

Elenco amministratori

Presidente Consiglio Amministrazione

CHIEFFO GIOVANNI

domicilio

Rappresentante dell'impresa

Nato a SAN MANGO SUL CALORE (AV) il 27/02/1953

Codice fiscale: CHFGNN53B27H975R

AVELLINO (AV)

VIA PENNINI 37/A CAP 83100

carica

consigliere

Data atto di nomina 26/04/2022

Data iscrizione: 27/04/2022

Durata in carica: 1 esercizi

carica

presidente consiglio amministrazione

Data atto di nomina 28/04/2022

Data di prima iscrizione 27/04/2022

Durata in carica: 1 esercizi

Data presentazione carica: 29/04/2022

poteri

1. ACQUISTARE IMPIANTI, MERCI, MATERIALI E MACCHINE, AUTOMEZZI COMPRESI, NONCHE' STIPULARE CONTRATTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO, IVI COMPRESA ATTIVITA' DI CONSULENZA OCCORRENTI PER LE ATTIVITA' DELLA SOCIETA';
2. ESIGERE CREDITI E QUALUNQUE SOMME DOVUTE ALLA SOCIETA' PRESSO QUALUNQUE CASSA E RILASCIARE LE RELATIVE QUIETANZE;
3. ESIGERE E QUIETANZARE MANDATI, ASSEGNI, VAGLIA PER QUALSIASI TITOLO EMESSI A NOME DELLA SOCIETA', COMPRESI I VAGLIA POSTALI E TELEGRAFICI ED I MANDATI SULLE TESORERIE DELLO STATO E PRESSO QUALSIASI CASSA OD AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, IVI COMPRESI LE CASSE ED ESATTORIE CIVICHE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI DI QUALSIASI SPECIE;
4. FARE E RITIRARE DEPOSITI DI SOMME E VALORI PRESSO QUALUNQUE CASSA PUBBLICA E PRIVATA;
5. EMETTERE MANDATI E ASSEGNI SUI CONTI CORRENTI ATTIVI E PASSIVI DELLA SOCIETA' PRESSO QUALUNQUE ISTITUTO DI CREDITO;
6. GIRARE ED ESIGERE EFFETTI CAMBIARI;
7. RITIRARE VALORI E PIEGHI, PLICHI E LETTERE ANCHE RACCOMANDATE ED

ASSICURATE;
8. COMPIERE QUALUNQUE OPERAZIONE PRESSO I PUBBLICI REGISTRI IN GENERE, AUTORIZZANDO AD ESONERARE I CONSERVATORI AD OGNI RESPONSABILITA';
9. PROCEDERE A REVISIONI O LIQUIDAZIONI DI CONTI E PARTITE ATTIVE E PASSIVE;
10. SOTTOSCRIVERE DENUNCE E DICHIARAZIONI DI NATURA FISCALE E, IN ESECUZIONE DELLE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN TUTTE LE ALTRE PRATICHE RELATIVE ALLE IMPOSTE, TASSE, ONERI, TRIBUTI, DI QUALSIASI GENERE E DENOMINAZIONE, CON FACOLTA' DI STIPULARE CONCORDATI, SOTTOSCRIVERE E PRESENTARE RICORSI AVANTI AI COMPETENTI UFFICI ED ORGANI TRIBUTARI E DAVANTI ALLE COMMISSIONI DI PRIMA E SECONDA ISTANZA E AVANTI ALLA COMMISSIONE CENTRALE;
11. FARE COMPROMESSI E NOMINARE ARBITRI ANCHE COME AMICHEVOLI COMPOSITORI;
12. RAPPRESENTARE ATTIVAMENTE E PASSIVAMENTE LA SOCIETA' IN TUTTI GLI STATI O GRADI DI GIUDIZIO E QUINDI ANCHE IN QUELLO DI CASSAZIONE, AVANTI AL CONSIGLIO DI STATO, AI TRIBUNALI REGIONALI AMMINISTRATIVI, NONCHE' INNANZI A GIURISDIZIONI SPECIALI DI QUALSIASI GENERE E IN TUTTE LE PROCEDURE CONCURSUALI;
13. NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI;
14. PRESTARE A NOME DELLA SOCIETA' MANDANTE DENUNCE E QUERELE;
15. COSTITUIRSI PARTE CIVILE, SEMPRE A NOME E NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' MANDANTE, IN GIUDIZI PENALI CHE SI SVOLGONO DINANZI AI TRIBUNALI, ALLE CORTI DI ASSISE, ALLE CORTI DI ASSISE D'APPELLO, CON LA FACOLTA' DI RINUNCIARE A QUERELE O DI RIMETTERE LE STESSE;
16. RENDERE E SOTTOSCRIVERE, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA', DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTI DI NOTORIETA';
17. FIRMARE ORDINI DI SERVIZIO DETERMINANDO POTERI E FACOLTA' OPERATIVE DA ESERCITARSI DAI DIRIGENTI, DAGLI IMPIEGATI DIRETTIVI O DAI DIPENDENTI IN GENERE RELATIVAMENTE ALLE MANSIONI DAGLI STESSI SVOLTE NELL'AMBITO DEI RELATIVI REPARTI, UFFICI O SEDI DI LAVORO;
18. DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008;
19. EFFETTUARE ASSUNZIONI E LICENZIAMENTI, ADOTTARE PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E DISPORRE IN ORDINE AL TRATTAMENTO ECONOMICO E ALLE MANSIONI, SENTITO IL CDA;
20. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI E DELLA TUTELA DELLA PRIVACY AI SENSI DELLA GDPR DELLA UE N. 2016/679.

Consigliera
CRISCI LAURA

domicilio

carica

Nata a AVELLINO (AV) il 19/06/1979
Codice fiscale: CRSLRA79H59A509A
SAN FELICE A CANCELLO (CE)
VIA XXI GIUGNO SNC CAP 81027

consigliera
Data atto di nomina 26/04/2022
Data iscrizione: 27/04/2022
Durata in carica: 1 esercizi

Consigliere
COVINO GIUSEPPE DINO

domicilio

carica

Nato a WALENSTADT SVIZZERA il 19/03/1968
Codice fiscale: CVNGPP68C19Z133Z
Cittadinanza italia
MORRA DE SANCTIS (AV)
VIA SAN ROCCO 56 CAP 83040

consigliere
Data atto di nomina 28/04/2022
Data di prima iscrizione 27/04/2022
Durata in carica: 1 esercizi
Data presentazione carica: 29/04/2022

poteri

DELEGA AD ESERCITARE LE FUNZIONI DI PROMOZIONE E DI COORDINAMENTO DI INIZIATIVE NELLE MATERIE DELLA TRASPARENZA, DELLA DIGITALIZZAZIONE, DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DELLA RICERCA IVI COMPRESA LA FACOLTA' DI RELAZIONI CON LE UNIVERSITA'.

5 Sindaci, membri organi di controllo

Revisore Unico

GALLO GIUSEPPE

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

Revisore Unico

GALLO GIUSEPPE

domicilio

Nato a MADDALONI (CE) il 06/08/1973

Codice fiscale: GLLGPP73M06E791H

ROTONDI (AV)

VIA L. VACCARIELLO 70 CAP 83017

carica

revisore unico

Data atto di nomina 04/04/2022

Data iscrizione: 27/04/2022

Durata in carica: fino approvazione del bilancio al 31/12/2022

registro revisori legali

Numero: 184141

Data: 02/07/2021

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

6 Titolari di altre cariche o qualifiche

Socio Unico

CONSORZIO A.S.I. DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO

Preposto Alla Gestione Tecnica Ai
Sensi D.m. 37/2008 SPINIELLO IVANO

Socio Unico

CONSORZIO A.S.I. DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO

Codice fiscale 80000830648

sede

AVELLINO (AV)

CONTRADA CAMPO FIUME 2/A CAP 83100

Indirizzo di posta elettronica certificata: consorzioasiav@pec.it

carica

socio unico

dal 20/06/2013

Data iscrizione: 06/09/2018

Preposto Alla Gestione Tecnica Ai Sensi D.m. 37/2008

SPINIELLO IVANO

domicilio

Nato a AVELLINO (AV) il 10/08/1976

Codice fiscale: SPNVNI76M10A509R

GROTTOLELLA (AV)

VIA UMBERTO I 19 CAP 83010

carica

preposto alla gestione tecnica ai sensi d.m. 37/2008

Data nomina 29/03/2019

Durata in carica: fino alla revoca

abilitazioni professionali
riconoscimento requisiti tecnico-
professionali D.M. 37/2008

INGEGNERE EDILE E AMBIENTALE

responsabile tecnico per l'esercizio delle attività di cui alla lettera D

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

7 Attività, albi ruoli e licenze

Data d'inizio dell'attività
dell'impresa

28/02/2019

Attività prevalente

RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

ULTERIORI SPECIFICHE:

RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA PER USO INDUSTRIALE

Attività

inizio attività
(informazione storica)

Data inizio dell'attività dell'impresa: 28/02/2019

attività prevalente esercitata
dall'impresa

RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

ULTERIORI SPECIFICHE:

RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA PER USO INDUSTRIALE

attività esercitata nella sede legale

RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

ULTERIORI SPECIFICHE:

RACCOLTA, DEPURAZIONE E DISTRIBUZIONE DI ACQUA PER USO INDUSTRIALE

attività secondaria esercitata nella
sede legale

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE NCA

ULTERIORI SPECIFICHE:

RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE (POMPE
DOSATRICI, ELETTROPOMPE, TURBINE ED ALTRI MACCHINARI SIMILARI), INCLUSE PARTI E
ACCESSORI

INSTALLAZIONE DI IMPIANTI IDRAULICI, DI RISCALDAMENTO E DI CONDIZIONAMENTO
DELL'ARIA (INCLUSA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE) IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI
COSTRUZIONE

ULTERIORI SPECIFICHE:

INSTALLAZIONE IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE DI: IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO (ELETTRICI, A GAS E PETROLIO), CALDAIE, TORRI DI RAFFREDDAMENTO,
COLLETTORI DI ENERGIA SOLARE NON ELETTRICI, IMPIANTI IDRAULICO-SANITARI,
IMPIANTI E CONDOTTE DI VENTILAZIONE E DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA.

LETTERA D) DEL D.M. 37/2008

GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

ULTERIORI SPECIFICHE:

GESTIONE DEI SISTEMI DI FOGNATURA O DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE
REFLUE

RACCOLTA E TRASPORTO DELLE ACQUE NERE PROVENIENTI DA UNA O PIU' UTENZE E

DELL'ACQUA PIOVANA TRAMITE RETI FOGNARIE, COLLETTORI, CISTERNE E ALTRI MEZZI DI
TRASPORTO (VEICOLI PER IL TRASPORTO DEI REFLUI ECCETERA)

MANUTENZIONE, PULIZIA E DRENAGGIO DI FOGNATURE E TUBI DI SCARICO INCLUSO LO
SPURGO

ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA.

ULTERIORI SPECIFICHE : SERVIZI DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE,

AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE

Abilitazioni

**requisiti morali e/o tecnico
professionali**

Codice: installatori - lettera d (d.m. 37/2008)
Stato: requisiti accertati
Ente: CAMERA DI COMMERCIO
Data denuncia: 29/03/2019
Data accertamento: 02/04/2019

8 Sede

Indirizzo Sede legale	AVELLINO (AV) CONTRADA CAMPO FIUME 2/A CAP 83100 C/O PALAZZINA CONSORZIO ASI
Domicilio digitale/PEC	info@pec.asidep.it
Partita IVA	02773830647
Numero repertorio economico amministrativo (REA)	AV - 182291

9 Protocollo evaso

Protocollo n. 10186/2022
del 29/04/2022
moduli

atti

Iscrizioni

S2 - modifica societa' , consorzio g.e.l.e, ente pubblico econ.
P - Iscrizione nel ri e rea di atti e fatti relativi a persone
Numero modelli: 3
C1 - comunicazione unica presentata al fini r.i.

• nomina/conferma amministratori

Data atto: 28/04/2022

Data iscrizione: 29/04/2022

scritta

• cessazione amministratori

Data atto: 28/04/2022

Data iscrizione: 29/04/2022

scritta

• delega poteri consiglio di amministrazione

Data atto: 28/04/2022

Data iscrizione: 29/04/2022

scritta

Data iscrizione: 29/04/2022

• **CHIEFFO GIOVANNI**

Codice fiscale: CHFGNN53B27H975R

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI: (ASSENTI)

Data iscrizione: 29/04/2022

• **COVINO GIUSEPPE DINO**

Codice fiscale: CVNGPP68C19Z133Z

ISCRIZIONE DELLA PROPRIA NOMINA A SEGUITO DELLA CONFERMA ALLA CARICA DI:
CONSIGLIERE DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA 28/04/2022 DATA PRESENTAZIONE
29/04/2022 DURATA: 01 ESERCIZI

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI: (ASSENTI)

Data iscrizione: 29/04/2022

• SPINIELLO IVANO

Codice fiscale: SPNVNI76M10A509R

CESSAZIONE DALLA CARICA O QUALIFICA DI:

DIRETTORE TECNICO DATA NOMINA 01/03/2019, DURATA: A TEMPO INDETERMINATO

Data iscrizione: 29/04/2022

• CHIEFFO GIOVANNI

Codice fiscale: CHFGNN53B27H975R

ISCRIZIONE DELLA PROPRIA NOMINA A SEGUITO DELLA CONFERMA ALLA CARICA DI:

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE DI CUI HA AVUTO NOTIZIA IN DATA

28/04/2022 DATA PRESENTAZIONE 29/04/2022 DURATA: 01 ESERCIZI

Data iscrizione: 29/04/2022

• SPINIELLO IVANO

Codice fiscale: SPNVNI76M10A509R

POTERI ATTRIBUITI:

POTERI PRECEDENTI:

RESPONSABILITA' RICONNESSE ALLA GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE IVI ANNESSI, CON INCLUSE LE RETI FOGNARIE CONSORTILI RELATIVI AGLI AGGLOMERATI DI NUSCO - LIONI, MORRA DE SANCTIS, CONZA DELLA CAMPANIA, CALABRITTO, "CALAGGIO" (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI LACEDONIA), SAN MANGO, CALITRI E PORRARA (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI).

CURA, TRA I PROPRI SETTORI E QUELLI CORRELATI, STUDIO PROGETTI E PIANI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'IMPRESA, FORNENDO UN ADEGUATO SUPPORTO ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, PIANIFICANDO E CONTROLLANDONE I RISULTATI.

RESPONSABILITA' RICONNESSE ALLA GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE IVI ANNESSI, CON INCLUSE LE RETI FOGNARIE CONSORTILI RELATIVI AGLI AGGLOMERATI DI NUSCO - LIONI, MORRA DE SANCTIS, CONZA DELLA CAMPANIA, CALABRITTO, "CALAGGIO" (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI LACEDONIA), SAN MANGO, CALITRI E PORRARA (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI) VALLE UFITA.

CURA, TRA I PROPRI SETTORI E QUELLI CORRELATI, STUDIO PROGETTI E PIANI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'IMPRESA, FORNENDO UN ADEGUATO SUPPORTO ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, PIANIFICANDO INTERVENTI E CONTROLLANDONE I RISULTATI.

RESPONSABILITA' RICONNESSE ALLA GESTIONE DELLE AREE INDUSTRIALI E DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE IVI ANNESSI, CON INCLUSE LE RETI FOGNARIE CONSORTILI RELATIVI AGLI AGGLOMERATI DI NUSCO F1-F2, CALAGGIO (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI LACEDONIA, CALITRI, PORRARA (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI) E SAN MANGO SUL CALORE (IN TERRITORIO DEL COMUNE DI LUOGOSANO):

CURA, TRA IL PROPRIO SETTORE E QUELLI CORRELATI, STUDI PROGETTI E PIANI, PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'IMPRESA, FORNENDO UN ADEGUATO SUPPORTO ALLA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, PIANIFICANDO INTERVENTI E CONTROLLANDONE I RISULTATI

DICHIARAZIONE PER GLI IMPIANTI IPPC CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI¹

Il sottoscritto CHIEFFO GIOVANNI nella qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del gestore dell'impianto IPPC di CALITRI (AV), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità:

(x) di essere cittadino italiano, cittadino di Stati membri della UE, oppure cittadino residente in Italia, di un altro Stato che riconosca analogo diritto agli cittadini italiani;

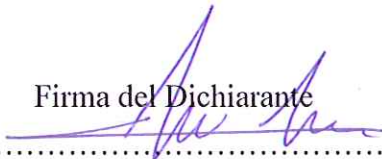
(x) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:

- a) a pena detentiva per i reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente non commutata in pena pecuniaria;
- b) alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
- c) alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni o per un qualunque delitto non colposo;

(x) di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione di cui all'art. 3 delle legge 27 dicembre 1956 n. 1423 e s.m.i...

Data 09.05.2022

Firma del Dichiarante



¹ -La presente dichiarazione deve essere personalmente compilata da ogni socio amministratore (una per ogni socio amministratore di società in nome collettivo), da ogni socio accomandatario (una per ogni socio amministratore di società in accomandita semplice) e, in ogni caso, da ogni componente l'organo di amministrazione (una per ogni componente), da ogni amministratore munito di rappresentanza e amministratore di società commerciali legalmente costituite appartenenti a Stati membri della UE ovvero a Stati che concedano il trattamento di reciprocità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSEVERAZIONE TARIFFA ISTRUTTORIA

Il sottoscritto CHIEFFO GIOVANNI nato a SAN MANGO SUL CALORE (AV) il 27.02.1953 residente in AVELLINO (AV) alla C.DA PENNINI 37/A, in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

ASSEVERA

ai fini della determinazione della tariffa relativa alle attività istruttorie di cui al DGR n.43 del 09.09.2021, quanto segue:

ATTIVITA' IPPC 5.3 a) e 6.11

Indice	Importo[€]	Note
C _D	2.500,00	Impianti dell'Allegato I del D. lgs. 59/05 non ricadenti nei numeri da 1) a 4) dell'allegato V del D. Lgs. 59/05
C _{SGA}	- 500,00	Sistemi di gestione ambientale
C _{DOM}	-1.000,00	Domanda presentata secondo le specifiche fornite dall'autorità competente
C _{ARIA}	735,00	Numero di fonti di emissioni in aria da 2 a 3 (10 inquinanti)
C _{H2O}	9.065,00	1 scarico (più di 15 inquinanti)
C _{RP}	0,00	Assenza gestione rifiuti pericolosi conto terzi
C _{RnP} =	900	Rifiuti non pericolosi oltre 50 t/d
C _{CA} =	0,00	Clima Acustico
C _{RI} =	0,00	Tutela quantitativa della risorsa idrica
C _{EM}	0,00	Campi elettromagnetici
C _{Od}	0,00	Odori
C _{ST}	0,00	Sicurezza del territorio
C _{RA}	0,00	Ripristino Ambientale

$$Ti = C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + (C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{Od} + C_{ST} + C_{RA}) = 11.700,00$$

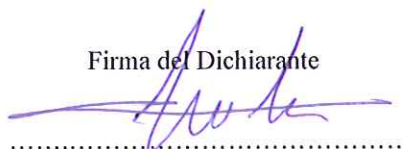
A seguito di quanto stabilito dal DGR n.43 del 09.09.2021 la tariffa "Ti" è ridotta nella misura del 50%, pertanto, risulta pari a 5.850,00

TRASMETTE

copia del versamento di € 5.850,00 calcolato in base al DGR n.43 del 09.09.2021

Data 09.05.2022

Firma del Dichiarante



Prot. 477/2022 del 10.05.2022

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Al Dirigente Dott. Barretta
Centro Direzionale Collina Liguorini
83100 AVELLINO

Oggetto: Trasmissione integrazioni documentazione domanda riesame/rinnovo AIA impianto di Calitri (AV)

A seguito di vs. nota del 12.04.2022 prot. n. 2022.0198385, ad integrazione e sostituzione di quanto già trasmesso a codesto ufficio in data 28.03.2022, si inoltra in allegato alla presente la seguente documentazione:

- Domanda in bollo in originale – Istanza di riesame/rinnovo AIA Ippc 5.3 a).
- Dichiarazione DA1 rev.01
- Dichiarazione DA2 rev.01 - completa di certificato camerale e convenzione titolarità impianto
- Dichiarazione DA3 rev.01
- Dichiarazione DA4 rev. 01– asseverazione tariffa istruttoria.
- Dichiarazione di conformità del progettista circa la conformità della documentazione cartacea a quanto prodotto su supporto digitale.
- Relazione tecnica adozione BAT di settore Ippc 5.3 a).
- Elenco allegati AIA rev.01

Inoltre, si precisa che:

- l'istanza è stata prodotta ai fini del riesame AIA ex art.29 – octies del D.lgs 152/05 e ss.mm.ii. e per l'integrazione dell'attività AIA Ippc 6.11.
- la relazione di riferimento ai sensi del DM n.95 del 15.04.2019, sarà prodotta entro il completamento dell'iter istruttorio AIA, tale da contemplare nell'ambito della verifica delle soglie di pericolosità, le risultanze analitiche riscontrate dal monitoraggio della matrice suolo, quest'ultima attività da condursi attraverso sondaggi in sito alla profondità di circa 10 metri.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgo cordiali saluti.

Il Presidente/legale rappresentante
Giovanni CHIEFFO



Il sottoscritto Ivano Spiniello nato a Avellino il 10.08.1976 ed ivi residente alla via Partenio 37, in qualità di Responsabile area tecnica e referente IPPC della società ASIDEF srl
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di documenti falsi, e consapevole altresì che può decadere dai benefici eventualmente conseguiti,

D I C H I A R A

sotto la propria personale responsabilità che nei suoi confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575, che:

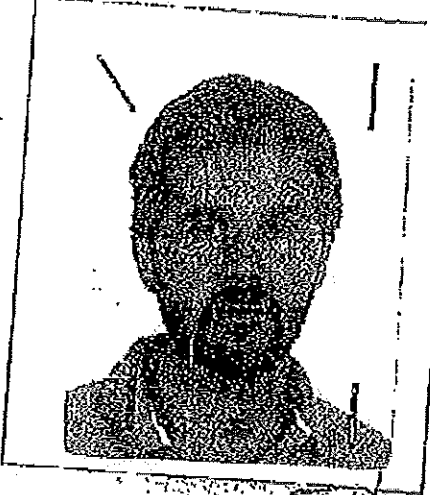
la documentazione tecnica cartacea relativa all'istanza di rinnovo/riesame AIA dell'impianto di Calitri è conforme a quanto prodotto su supporto informatico.

Data 09.05.2022

Firma del Dichiarante
Dott. Ing. Ivano SPINIELLO

Il Proponente ASIDEF
Il Presidente e Legale rappresentante
Giovanni CHIEFFO

Cognome.....SPINIELLO
 Nome.....IVANO
 nato il.....10/08/1976
 (atto n.....1903p.....I S. A. 1976)
 a.....AVELLINO (AV)
 Cittadinanza.....ITALIANA
 Residenza.....AVELLINO
 Via.....PARTENIO N. 37 P. 2
 Stato civile.....CONIUGATO
 Professione.....INGEGNERE
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....m. 1.80
 Capelli.....CASTANI
 Occhi.....CASTANI
 Segni particolari.....NESSUNO


 Firma del titolare.....
 AVELLINO li 13/08/2014
 Impronta del dito indice sinistro
 IL FUNZIONARIO INCARICATO
 Dott. Giuseppe Ruggiero

MUNICIPIO DI AVELLINO
 MUNICIPIO DI AVELLINO
 Scade il 10/08/2025
 Diritti seguiti 0 26
 0 16
 AV 2306307

REPUBBLICA ITALIANA
 COMUNE DI
 AVELLINO
 CARTA D'IDENTITA
 N° AV 2306307
 DI
 SPINIELLO IVANO

**REGIONE CAMPANIA**Marca
da bollo

All.C

Regione Campania

UOD Autorizzazioni Ambientali n. 501705 di 1 AVELLINO

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER
RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICHE
SOSTANZIALI ² ALL'IMPIANTO**

(artt.29 octies c.3 e 29-nonies, comma 2, D.Lgs. 152/06)

Il sottoscritto	CHIEFFO GIOVANNI	nato il	27.02.1953
a	SAN MANGO SUL CALORE	(prov.)	AV
residente a	AVELLINO	(prov.)	AV
Via	C.DA PENNINI	n°	37/A
in qualità di gestore della Ditta	ASIDEP srl		
Legalmente rappresentata da	con impianto IPPC ubicato nel Comune di		
LUOGOSANO	(prov.)	AV	Codice ISTAT attività 90.00.2
Pec	info@pec.asidep.it		
via/località	C.DA CAMPO FIUME 2/A AVELLINO		
Decreto dirigenziale n.	174	del	15.10.2012

CHIEDE

ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, D.Lgs. n.152/06, il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione all'impianto già autorizzato con D.D. n. 174 del 15.10.2012, per l'attività IPPC ^{5.3a}, con modifiche sostanziali dell'impianto stesso.

Dichiara che:

- ☐ L'impianto, a seguito delle modifiche progettate, è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e che la documentazione allegata è stata redatta ai sensi della DGRC n.211/11;
- ☐ L'impianto è stato oggetto di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) di cui al DD n. del ;
- ☒ L'impianto non è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA o a Valutazione di

1

- Quello competente per territorio (Avellino, Benevento, Caserta, Napoli o Salerno);

2

- Oltre all'originale in bollo - per le esigenze della Conferenza dei Servizi - deve essere presentata una ulteriore copia in formato cartaceo e 6 copia su supporto digitale (CD-rom);

Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 7, comma 4, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

☐ L'impianto è soggetto a verifica di assoggettabilità alla VIA e che con DD n. ____ del ____ il progetto è stato escluso dalla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)

☒ la documentazione allegata è stata predisposta secondo i contenuti delle linee guida e modulistica regionali, aggiornata (indicazione della parte dell'autorizzazione integrata ambientale che, per effetto della modifica, deve essere rivista. Fare riferimento alle varie schede);

☒ la relazione contiene un aggiornamento delle informazioni di cui all'art. 29-ter comma 1 e 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il riscontro dell'applicazione delle MTD;

allega:

☒ Attestazione del versamento per spese di istruttoria di Euro 5.850,00 sul C/C Postale n. 21965181 intestato a «REGIONE CAMPANIA – SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI», ovvero su IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 0000400000005, codice tariffa 0518 con la seguente descrizione "Tariffa istruttoria A.I.A. ex art.2, D.M. 24.04.2008", corredata della dichiarazione asseverata e del report del foglio di calcolo riportante le modalità di determinazione della tariffa.

☐ ulteriore versione della sintesi non tecnica priva delle informazioni riservate ai fini dell'accessibilità al pubblico.

☒ i documenti di cui al prospetto allegati.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- ▲ di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 in caso di dichiarazioni false o non più rispondenti a verità;
- ▲ che il luogo presso il quale desidera ricevere eventuali comunicazioni inerenti il procedimento autorizzatorio correlato alla presente domanda è l'indirizzo di seguito riportato, salvo variazioni di recapito e/o di residenza che lo scrivente si impegna a comunicare alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali n. 501705 di ¹ AVELLINO in indirizzo;
- ▲ la propria disponibilità ad integrare la documentazione trasmessa - laddove espressamente richiesto dal UOD competente per territorio- e a fornire allo stesso la necessaria assistenza tecnica in occasione di eventuali sopralluoghi presso la sede dell'impianto;
- ▲ di autorizzare, ai sensi dall'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, l'utilizzo dei dati contenuti nella presente domanda e nelle documentazioni allegate, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa in materia di tutela ambientale e specificamente dal D. Lgs. 152/06.

Data 10.05.2022

Firma del Gestore³



³ - Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, la firma in calce alla presente domanda non è soggetta ad autenticazione se apposta alla presenza di un dipendente dell'Amministrazione che riceve la domanda, ovvero nel caso in cui alla stessa viene allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

«PROSPETTO ALLEGATI»
Documentazione di base REV.01

Rif.	Oggetto	Allegato	Pag. n°	Non applicabile	Riservato ¹
Documenti e schede generali					
A	Informazioni generali	☒	3	-	-
B	Inquadramento urbanistico-territoriale	☒	1	-	-
C	Descrizione e analisi dell'attività produttiva	☒	9	-	☐
D	Valutazione integrata ambientale	☒	15	-	☐
E	Sintesi non tecnica	☒	3	-	-
Allegato E bis	Documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo	☒	43		
Schede ambientali di "base"					
F	Scheda "Sostanze, preparati e materie prime utilizzati"	☒	4	☐	☐
G	Scheda "Approvvigionamento idrico"	☒	2	☐	☐
H	Scheda "Scarichi idrici"	☒	7	☐	☐
I	Scheda "Rifiuti"	☒	5	☐	☐
L	Scheda "Emissioni in atmosfera"	☒	8	☐	☐
M	Scheda "Incidenti rilevanti"	☒	1	☐	☐
N	Scheda "Emissione di rumore"	☒	2	☐	☐
O	Scheda "Energia"	☒	5	☐	☐
Cartografie e planimetrie allegate					
P	Carta topografica 1:10.000	☒	1	☐	☐
Q	Mappa catastale	☒	1	☐	☐
R	Stralcio di Piano Regolatore ASI	☒	1	☐	☐
S	Planimetria del Complesso in scala 1:200	☒	1	☐	☐
T1	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ² - Approvvigionamento	☒	1	☐	☐
T2	Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici ³ - Fognatura	☒	1	☐	
U	Relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento parziali o finali.	☒	15	☐	☐
V	Planimetria aree gestione rifiuti - posizione serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio materie prime.	☒	1	☐	☐
W	Planimetria punti di emissione in atmosfera	☒	1	☐	☐
X	Schema grafico captazioni	☐		☐	☐

¹ Barrare la casella nel caso in cui le informazioni contenute siano ritenute escluse dal diritto di accesso di terzi interessati, ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza dei procedimenti amministrativi

² Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

³ Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico e l'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare inoltre i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali e a valle degli eventuali trattamenti parziali.

Z	Planimetria della zonizzazione acustica	☐		☐	☐
---	---	--------------------------	-------	--------------------------	--------------------------

Altri documenti ⁴					
Y01	Schema di processo	☒	1	☐	☐
Y02	Relazione Tecnica Generale	☒	56	☐	☐
Y03	Piano di monitoraggio e controllo - PMeC	☒	23	☐	☐
Y04	Relazione Tecnica applicazione DM 272/14 e ss.mm.ii.	☐		☐	☐
Y05	Indagine fonometrica 2018	☒	26	☐	☐
Y06	Procedura di gestione ambientale impianto di depurazione	☒	27	☐	☐
Y07	Relazione verifica assoggettabilità incidenti RIR	☒	5	☐	Y07
Y08	Relazione tecnica adozione BAT di settore	☒	25	☐	☐

Documentazione integrativa⁵

Rif.	Oggetto	Allegato	N° pag.	Riservato
Schede relative a specifiche attività di gestione ambientale				
INT 1	Scheda "Spandimenti di effluenti zootecnici"	☐		☐
INT 2	Scheda "Stoccaggio rifiuti conto terzi"	☐		☐
INT 3	Scheda "Discarica rifiuti pericolosi e non pericolosi"	☐		☐
INT 4	Scheda "Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi"	☐		☐
INT 5	Scheda "Incenerimento rifiuti"	☐		☐
INT 6	Scheda "Raccolta e stoccaggio oli usati"	☐		☐
INT 7	Scheda "Rigenerazione oli usati"	☐		☐
INT 8	Scheda "Combustione oli usati"	☐		☐
Dichiarazioni ⁶				
DA1	Dichiarazione di comunicazione antimafia	☒	1	☐
DA2	Dichiarazione del gestore dell'impianto IPPC	☒	1	☐
DA3	Dichiarazione di soci e/o amministratori con mandato di rappresentanza	☒	1	☐
DA4	Atto di Asseverazione con calcolo tariffa istruttoria	☒	1	☐

⁴ - Specificare i documenti aggiuntivi che il proponente ritiene di allegare.

⁵ - In aggiunta alle schede di "base", sono obbligati alla compilazione della scheda INT1 i gestori di attività IPPC che svolgono attività di spandimento di effluenti zootecnici. Sempre in aggiunta alle schede di "base", sono parimenti obbligati alla compilazione delle altre schede "integrative" di interesse (INT2, INT3, INT4, INT5, INT6, INT7, INT8):

- i gestori delle attività IPPC di cui al punto 5 dell'Allegato VIII al D.Lgs. n. 152/06;
- i gestori di impianti IPPC - diversi dalle tipologie di cui sopra - presso i quali vengono svolte anche una più attività accessorie tecnicamente connesse a quella IPPC e soggette alle autorizzazioni ambientali elencate nell'Allegato IX al Decreto. Per "attività accessoria, tecnicamente connessa" ad un'attività IPPC, si intende un'attività che soddisfi contemporaneamente le seguenti tre condizioni:
 - venga svolta dallo stesso gestore di quella IPPC;
 - venga svolta nello stesso sito dell'attività principale o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività principale per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività principale;
 - le sue modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività principale.

⁶ Le dichiarazioni integrative DA1, DA2, DA3 devono essere sempre presentate nel caso di impianti IPPC che effettuano operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti.

PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI CALITRI

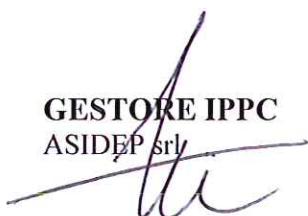
**ISTANZA DI RINNOVO ED AGGIORNAMENTO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**
ai sensi D.lgs. 152/06 ss.mm.ii

ALLEGATO Y8

**Relazione Tecnica
Adozione BAT di settore Ippc 5.3 a) - 6.11
IMPIANTO AIA DI CALITRI**

Maggio 2022

GESTORE IPPC
ASIDEP srl



REFERENTE IPPC
Ing. Ivano SPINIELLO



1. Premessa

La presente relazione è stata redatta, a seguito di richiesta pervenuta dagli uffici regionali con nota del 12.04.2022 prot. n. 2022.0198385, per illustrare le modifiche tecniche non sostanziali apportate all'impianto AIA di Calitri a seguito dell'adozione delle BAT di settore Ippc 5.3 a), secondo quanto stabilito dalla Decisione della Commissione Europea del 10.08.2018 n.2018/1147/UE.

In particolare, nei paragrafi a seguire sono riportati degli estratti contenuti nella Relazione Tecnica Generale AIA, quest'ultima parte integrate della domanda di riesame/rinnovo presentata agli uffici regionali preposti in data 28.03.2022, contemporaneamente è stato elaborato un confronto con le BAT di settore ed una successiva illustrazione puntuale degli interventi a farsi per l'adeguamento alle stesse BAT con cronoprogramma delle attività e scadenze attuative.

2. Verifica e confronto con le BAT di settore

Sulla GUUE del 17 agosto 2018 n. L208 è stata pubblicata la Decisione della Commissione del 10 agosto 2018, n. 2018/1147/UE recante: "Decisione di esecuzione della Commissione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio".

Le nuove WT-BATC (Waste Treatment BAT Conclusions) si riferiscono, in particolare, alle seguenti attività:

5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

1) trattamento biologico;

2) trattamento fisico-chimico;

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion*	Note **
1	Per migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'istituire e applicare un sistema di gestione ambientale avente tutte le caratteristiche seguenti	La società ASIDEP ha predisposto un procedura di gestione di Gestione depuratore (vedi All.Y7 rev.01) da adottare nella gestione dell'impianto di depurazione basato sul rispetto della BAT.1 relativamente ai seguenti dei punti: IV, V, VIII, X, XI, XII, XIII.	Applicata	
2a	Predisporre e attuare procedure di pre-accettazione e caratterizzazione dei rifiuti	Cap. 3 della Procedura di gestione ambientale dell'impianto di depurazione consortile	Applicata	
2b	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	Cap. 3 della Procedura di gestione all.Y7 dell'impianto di depurazione consortile	Applicata	
2c	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti.	Adottato il sistema di tracciabilità obbligatorio per legge e conforme ad esso	Applicata	
2d	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita.	Adottato PMeC	Applicata	

2e	Garantire la segregazione dei rifiuti	I rifiuti liquidi conferiti all'impianto sono tenuti separati fisicamente a seconda della tipologia e del rapporto di biodegradabilità (BOD5/COD) del singolo prodotto, così da essere sottoposti a pretrattamenti depurativi specifici. E' presente un'unità specifica per il pre-trattamento del percolato (CER 19.07.03) ed unità per l'accumulo dei rifiuti liquidi a bassa biodegradabilità realizzato da serbatoi in PET avente una capacità di circa 264 tonnellate	Applicata	
----	---------------------------------------	--	-----------	--

2f	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	Eventuali operazioni di miscelazione sono effettuate solo ed esclusivamente nell'ambito dello stesso rapporto di biodegradabilità e macro-famiglie, in particolare per i rifiuti a bassa biodegradabilità. I rifiuti ad alta biodegradabilità e media biodegradabilità sono inviati alla fase di equalizzazione del ciclo depurativo. Le concentrazioni dei carichi inquinanti e i relativi livelli di biodegradabilità sono preventivamente verificati attraverso le certificazioni fornite dai produttori e dai successivi prelievi a campione svolti in impianto	Applicata	
2g	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso		Non applicabile	Trattasi di impianto per il trattamento di soli liquidi
3	Al fine di favorire la riduzione delle emissioni in acqua e in atmosfera, la BAT consiste nell'istituire e mantenere, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario dei flussi di acque reflue e degli scarichi gassosi	Cap. 5 della Procedura di gestione dell'impianto di depurazione (All. Y7).	Applicata	

4a	Ubicazione ottimale del deposito	È stata opportunamente realizzata un'area da deposito con caratteristiche conforme agli standard vigenti.	Applicata	
4b	Adeguatezza della capacità del deposito	È stata opportunamente realizzata un'area per il deposito conforme agli standard vigenti per un volume di accumulabile di 264 tons/d.	Applicata	
4c	Funzionamento sicuro del deposito	È stata opportunamente progettata un'area per il deposito conforme agli standard vigenti.	Applicata	
4d	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.		Non applicabile	L'impianto non è autorizzato al trattamento di rifiuti solidi e non necessita di movimentazione e trasferimento in produzione dal deposito degli stessi.
5	Al fine di ridurre il rischio ambientale associato alla movimentazione e al trasferimento dei rifiuti, la BAT consiste nell'elaborare e attuare procedure per la movimentazione e il trasferimento.		Non applicabile	L'impianto non è autorizzato al trattamento di rifiuti solidi e non necessita di movimentazione e trasferimento in produzione dal deposito degli stessi

MONITORAGGIO				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
6	Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 3), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo (ad esempio flusso, pH, temperatura, conduttività, BOD delle acque reflue) nei punti fondamentali (ad esempio all'ingresso e/o all'uscita del pretrattamento, all'ingresso del trattamento finale, nel punto in cui le emissioni fuoriescono dall'installazione).	Come da PMeC – In particolare, si effettuano analisi di autocontrollo nelle interfasi – ingresso ed uscita pretrattamenti e trattamenti finali.	Applicata	
7	La BAT consiste nel monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.			
	AOX 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	BTEX 1/mese	Vedi PMeC	Applicata	
	COD 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Cianuro libero 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Indice degli idrocarburi 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Arsenico, Cadmio, Cromo, Rame, Nickel, Piombo e Zinco 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Manganese 1/g	Vedi PMeC	Applicata	

	Cromo esavalente 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Mercurio 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Indice fenoli 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Azoto totale 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	TOC 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Fosforo totale 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
	Solidi sospesi totali 1/g	Vedi PMeC	Applicata	
8	La BAT consiste nel monitorare le emissioni convogliate in atmosfera almeno alla frequenza indicata di seguito e in conformità con le norme EN. Se non sono disponibili norme EN, la BAT consiste nell'applicare le norme ISO, le norme nazionali o altre norme internazionali che assicurino di ottenere dati di qualità scientifica equivalente.			
	HCl - 1/6mesi	-	Non applicata	Nei flussi gassosi risultati non rilevante.
	H2S - 1/6mesi	Vedi PMeC	Applicata	-
	NH3 - 1/6mesi	Vedi PMeC	Applicata	
	Concentrazione degli odori - 1/6mesi	Vedi PMeC	Applicata	Il monitoraggio di NH3 e H2S può essere utilizzato in alternativa al monitoraggio della concentrazione degli odori
	TVOC - 1/6mesi	Vedi PMeC	Applicata	

9	La BAT consiste nel monitorare le emissioni diffuse di composti organici nell'atmosfera derivanti dalla rigenerazione di solventi esausti, dalla decontaminazione tramite solventi di apparecchiature contenenti POP, e dal trattamento fisico-chimico di solventi per il recupero del loro potere calorifico, almeno una volta l'anno, utilizzando una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito.	-	Non applicabile	Non si effettuano le operazioni indicate nella BAT 9
10	La BAT consiste nel monitorare periodicamente le emissioni di odori	Vedi PMeC	Applicata	-
11	La BAT consiste nel monitorare, almeno una volta all'anno, il consumo annuo di acqua, energia e materie prime, nonché la produzione annua di residui e di acque reflue.	Vedi PMeC	Applicata	

EMISSIONI IN ATMOSFERA				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
12	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione degli odori.	-	Non applicabile	Non esistono recettori sensibili e non saranno prodotte molestie olfattive in quanto le principali sezioni di tipo biologiche saranno coperte ed attrezzate con scrubber.
13	Per prevenire le emissioni di odori, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione di tecniche indicate di seguito			
	a. Ridurre al minimo i tempi di permanenza	I reflui e i rifiuti in accumulo e/o equalizzazione sono inviati alle successive fasi di trattamento nelle 24-48 h susseguenti il conferimento.	Applicata	
	b. Uso di trattamento chimico		Non applicata	Sono sufficienti le BAT 13a e 13c
	c. Ottimizzare il trattamento aerobico	Vengono rimosse le formazioni di schiuma e vengono mantenuti i sistemi di aerazione in vasca così da evitare zone anossiche in stagnazione	Applicata	
14	Al fine di prevenire le emissioni diffuse in atmosfera - in particolare di polveri, composti organici e odori - o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.			

a: ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	I reflui tra le sezioni biologiche defluiscono per gravità e/o laddove sono presenti sezione in pressione, i liquami confluiranno in vasche coperte.	Applicata	
b: selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	Sono impiegate per alcune sezioni impiantistiche pompe con componenti in acciaio al carbonio.	Applicata	
c: prevenzione della corrosione	Per evitare fenomeni di corrosione sono state adottate delle tubazioni in polietilene e/o in acciaio inox.	Applicata	
d: contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	Vedi PMeC	Applicata	Per alcuni sezioni impiantistiche saranno realizzate coperture con relativa raccolta e trattamento delle emissioni mediante scrubber.
e: bagnatura	Le aree carrabili e pedonali sono bagnate in caso di necessità	Applicata	
f: manutenzione	Viene effettuata una manutenzione programmata delle principali apparecchiature elettromeccaniche	Applicata	

	g: pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Sono eseguite attività di pulizia delle superficie pavimentate dell'intera installazione in caso di necessità	Applicata	
	h: programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, LeakDetection And Repair)	L'accumulo avviene in apposite unità come serbatoi e/o apposite vasche. Per controllare le eventuali perdite, i serbatoi sono attrezzati di bacino di contenimento e periodicamente sono sottoposte a verifica di tenuta così da prevenire eventuali perdite. L'unità di pretrattamento del percolato sarà attrezzata con sistema di verifica del livello in vasca, così da poterne verificare in ogni momento la tenuta al netto dei fenomeni di evapotraspirazione.	Applicata	
15	La BAT consiste nel ricorrere alla combustione in torcia (flaring) esclusivamente per ragioni di sicurezza o in condizioni operative straordinarie (per esempio durante le operazioni di avvio, arresto ecc.) utilizzando entrambe le tecniche indicate di seguito: a e b.		Non applicata	La tipologia di reflui/rifiuti trattati è tale da escludere la formazione di gas in quantità tali da rendere necessaria la combustione in torcia

16	Per ridurre le emissioni nell'atmosfera provenienti dalla combustione in torcia, se è impossibile evitare questa pratica, la BAT consiste nell'usare entrambe le tecniche riportate di seguito: a e b.		Non applicata	Non è adottata la combustione in torcia
-----------	--	--	---------------	---

RUMORE E VIBRAZIONI				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
17	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nel predisporre, attuare e riesaminare regolarmente, nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un piano di gestione del rumore e delle vibrazioni		Non applicabile	L'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di vibrazioni o rumori molesti presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata
18	Per prevenire le emissioni di rumore e vibrazioni, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'applicare una o una combinazione delle tecniche indicate di seguito			
	a: ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	-	Applicata	Le apparecchiature più rumorose sono localizzate all'interno (vedi centrifuga, soffianti).

b: misure operative	Vedi cap. 5 della Procedura di gestione dell'impianto di depurazione consortile (allegato Y7)	Applicata	
c: apparecchiature a bassa rumorosità	La maggior parte delle apparecchiature installate sono a bassa rumorosità	Applicata	
d: apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	Le apparecchiature rumorose (vedi filtropressa sono confinate locali chiusi)	Applicata	
e: attenuazione del rumore		Non applicata	Tale BAT non risulta necessaria in quanto le poche apparecchiature rumorose sono posizionate il locali chiusi.

EMISSIONI NELL'ACQUA				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
19	Al fine di ottimizzare il consumo di acqua, ridurre il volume di acque reflue prodotte e prevenire le emissioni nel suolo e nell'acqua, o se ciò non è possibile per ridurle, la BAT consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito			
	a: gestione dell'acqua	-	Non Applicata	
	b: ricircolo dell'acqua	L'impianto è dotato di sistema di ricircolo, tale da convogliare i flussi in testa alla fase di equalizzazione	Applicata	

c: superficie impermeabile	La superficie dell'impianto, relativamente alle zone di movimentazione, scarico, deposito e trattamento, risultano essere impermeabili.	Applicata	
d: tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	Sono presenti bacini di sicurezza a servizio dei serbatoi di accumulo dei rifiuti liquidi e dei chemicals. Saranno presenti sensori misura del liquame in vasca. Per l'unità di pretrattamento percolato sarà installato un sistema di controllo del livello di liquame in vasca, così da evitare eventuali tracimazioni.	Applicata	
e: copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	I rifiuti liquidi a seconda della tipologia e del rapporto di biodegradabilità sono accumulati in serbatoi chiusi od avviati direttamente in unità di processo.	Applicata	
f: la segregazione dei flussi di acque	Il flussi di liquame sono tenuti separati, sottoposti a pretrattamenti specifici in base alla tipologia ed al rapporto di biodegradabilità	Applicata	
g: adeguate infrastrutture di drenaggio	Le acque di dilavamento del piazzale sono raccolte ed inviate in testa all'impianto	Applicata	

	h: disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	Vedi cap. 8 della Procedura di gestione impianto di depurazione (vedi All. Y7).	.Applicata	
	i: adeguata capacità di deposito temporaneo	Vedi scheda I	Applicata	
20	Al fine di ridurre le emissioni nell'acqua, la BAT per il trattamento delle acque reflue consiste nell'utilizzare una combinazione adeguata delle tecniche indicate di seguito.			
	Trattamento preliminare e primario			
	a: equalizzazione	L'impianto è dotato della fase di equalizzazione opportunamente dimensionata.	Applicata	
	b: neutralizzazione	Il ciclo di trattamento prevede la possibilità di neutralizzare i liquami (in caso presentino elevati valori alcalinità o acidità) sfruttando l'uso combinato della linea di precipitazione chimica o della chiariflocculazione presenti in impianto.	Applicata	
	c: separazione fisica — es. tramite vagli, setacci, separatori di sabbia, separatori di grassi — separazione olio/acqua o vasche di sedimentazione primaria	E' presente una fase di trattamento preliminare dei rifiuti liquidi e dei reflui per la rimozione dei corpi medio/fini. Inoltre il ciclo di trattamento, oltre i pretrattamenti specifici, contempla una fase di dissabbiatura e disoleatura.	Applicata	
	Trattamento chimico-fisico			
	d: adsorbimento	-	Non applicata	Sono sufficienti le BAT 20 f-g-q.

e : distillazione/rettificazione	-	Non applicata	Sono sufficienti le BAT 20 f-g-q.
f: precipitazione	Il ciclo di trattamento, in base alla tipologia ed alla biodegradabilità dei prodotti da trattare, prevede la fase di precipitazione chimico-fisica	Applicata	
g: ossidazione chimica	E' presente una fase di pre-trattamento specifico dei rifiuti liquidi attraverso l'ossidazione chimica avanzata di Fenton.	Applicata	
h: riduzione chimica		Non applicata	Sono sufficienti le BAT 20 f-g-q.
i: evaporazione		Non applicata	Sono sufficienti le BAT 20 f-g-q.
j: scambio di ioni	E' prevista l'installazione di un sistema di filtrazione a carboni attivi e resine a scambio ionico per la rimozione di inquinanti non biodegradabili (vedi 20d-q).	Applicata	-

k: strippaggio		Non applicata	Sono sufficienti le BAT 20 f-g-q. Inoltre, per quanto concerne l'ammoniaca presente nei liquami, il ciclo di trattamento prevede già una fase di nitrificazione e denitrificazione.
Trattamento biologico			
l: trattamento a fanghi attivi	Il ciclo di trattamento prevede una fase biologica di trattamento a fanghi attivi.	Applicata	
m: bioreattore a membrana		Non Applicata	È sufficiente la BAT 20l.
Denitrificazione			
n: nitrificazione/denitrificazione	-	Applicata	
Rimozione dei solidi			

	o: coagulazione e flocculazione	Il ciclo di trattamento prevede una fase di chiariflocculazione, successiva ai pretrattamenti specifici	Applicata	
	p: sedimentazione	Il ciclo di trattamento prevede una fase di sedimentazione secondaria successiva ai pretrattamenti specifici.	Applicata	
	q: filtrazione	E' prevista l'installazione di un sistema di filtrazione a carboni attivi e resine a scambio ionico per la rimozione di inquinanti non biodegradabili (20d-j).	Applicata	
	r: flottazione		Non applicata	Sono sufficienti le BAT 20 o-p-q.

Tabella 6.1 Livelli di emissioni associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in corpo idrico ricevente

Sostanza/Parametro	BAT-AEL(1)
Carbonio organico totale (TOC)(2)	10-100 mg/l(3)(4)
Domanda chimica di ossigeno (COD)(2)	30-300 mg/l(3)(4)
Solidi sospesi totali (TSS)	5-60 mg/l
Indice degli idrocarburi (HOI)	0,5-10 mg/l
Azoto totale (N totale)	10-60 mg/l(5)(6)(7)
Fosforo totale (P totale)	1-3 mg/l(4)
Indice fenoli	0,05-0,3 mg/l
Cianuro libero (CN-)(8)	0,02- 0,1 mg/l
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX)(8)	0,2-1 mg/l
Arsenico, espresso come As	0,01-0,1 mg/l

Cadmio, espresso come Cd	0,01-0,1 mg/l
Cromo, espresso come Cr	0,01-0,3 mg/l
Cromo esavalente, espresso come Cr(VI)	0,01-0,1 mg/l
Rame, espresso come Cu	0,05-0,5 mg/l
Piombo, espresso come Pb	0,05-0,3 mg/l
Nichel, espresso come Ni	0,05-1 mg/l
Mercurio, espresso come Hg	1-10 µg/l
Zinco, espresso come Zn	0,1-2 mg/l

(1) I periodi di calcolo della media sono definiti nelle considerazioni generali.

(2) Si applica il BAT-AEL per il TOC o il BAT-AEL per la COD. È preferibile monitorare il TOC perché non comporta l'uso di composti molto tossici.

(3) Il limite superiore dell'intervallo potrebbe non applicarsi: — se l'efficienza di abbattimento è $\geq 95\%$ come media mobile annuale e i rifiuti in ingresso presentano le caratteristiche seguenti: TOC > 2 g/l (o COD > 6 g/l) come media giornaliera e una percentuale elevata di composti organici refrattari (cioè difficilmente biodegradabili), oppure — nel caso di concentrazioni elevate di cloruri (ad esempio superiore a 5 g/l nei rifiuti in ingresso).

(4) Il BAT-AEL può non applicarsi a impianti che trattano fanghi/detriti di perforazione.

(5) Il BAT-AEL può non applicarsi se la temperatura dell'acqua reflua è bassa (ad esempio al di sotto dei 12 °C).

(6) Il BAT-AEL può non applicarsi in caso di concentrazioni elevate di cloruri (ad esempio superiori a 10 g/l nei rifiuti in ingresso).

(7) Il BAT-AEL si applica solo quando per le acque reflue si utilizza il trattamento biologico.

(8) Il BAT-AEL si applica solo quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue citato nella BAT 3.

(9) Il limite superiore dell'intervallo è di 0,3 mg/l per il trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici.

(10) Il limite superiore dell'intervallo è di 2 mg/l per il trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici. 17.8.2018 L 208/65 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT

EMISSIONI DA INCONVENIENTI E INCIDENTI				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
21	Per prevenire o limitare le conseguenze ambientali di inconvenienti e incidenti, la BAT consiste nell'utilizzare tutte le tecniche indicate di seguito, nell'ambito del piano di gestione in caso di incidente (cfr. BAT 1).			
	a: misure di protezione	L'impianto è delimitato da recinzione ed è presente un sistema di videosorveglianza gestito dal Consorzio ASI.	Applicata	
	b: gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	Vedi cap. 8 della Procedura di gestione a dell' impianto di depurazione (All. Y7).	Applicata	
	c: registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	Vedi cap. 10 della Procedura di gestione dell' impianto di depurazione (all. Y7).	Applicata	

EFFICIENZA NELL'USO DI MATERIALI				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
22	Ai fini dell'utilizzo efficiente dei materiali, la BAT consiste nel sostituire i materiali con rifiuti.		Non applicabile	La BAT risulta incompatibile con le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti trattati

EFFICIENZA ENERGETICA				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
23	Al fine di utilizzare l'energia in modo efficiente, la BAT consiste nell'applicare entrambe le tecniche indicate di seguito.			
	a: piano di efficienza energetica	-	Non applicata	
	b: registro del bilancio energetico	Vedi scheda O	Applicata	Vengono registrate le misure di energia elettrica consumata così da efficientare il consumo nel tempo.

RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **

24	Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (cfr. BAT 1)		Non applicata	Il quantitativo di imballaggi utilizzati è pari a zero
----	---	--	---------------	--

Nota: Le BAT da 25 a 51 non vengono riportate in questo elenco poiché non sono applicabili al trattamento di depurazione dei reflui industriali/civili IPPC 6.11 e rifiuti liquidi da attività IPPC 5.3 a).

PRESTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
52	Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nel monitorare i rifiuti in ingresso nell'ambito delle procedure di pre-accettazione e accettazione (cfr. BAT 2)	Il monitoraggio dei rifiuti in ingresso viene effettuato in base al rapporto di biodegradabilità (BOD5/COD) verificato attraverso i rapporti di prova.	Applicata	

EMISSIONI NELL'ATMOSFERA				
Riferimento BREF	BAT	Misure adottate	Applicazione Bref o BAT conclusion *	Note **
53	Per ridurre le emissioni di HCl, NH3 e composti organici nell'atmosfera, la BAT consiste nell'applicare un apposito scrubber a doppio stadio acido-basico.			
	a: adsorbimento		Non applicata	Vedi lettera d
	b: biofiltro		Non applicata	Vedi lettera d
	c: ossidazione termica		Non applicata	Vedi lettera d

	d: lavaggio a umido (wetscrubbing)		Applicata	Le emissioni convogliate saranno trattate per mezzo di uno scrubber a torre con doppio stadio acido-basico.
--	---------------------------------------	--	-----------	---

Tabella 6.10 Livelli di emissione associati alla BAT (BAT-AEL) per le emissioni convogliate di HCl e TVOC in atmosfera provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa

Parametro	Unità di misura	BAT-AEL(1) (media del periodo di campionamento)
TVOC	mg/Nm ³	3-20(2)

(1) Questi BAT-AEL si applicano solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 3, la sostanza in esame nel flusso degli scarichi gassosi è identificata come rilevante.

(2) Il valore massimo dell'intervallo è 45 mg/Nm³ quando il carico di emissioni è inferiore a 0,5 kg/h al punto di emissione.

3. OPERE DI ADEGUAMENTO ALLE BAT

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di adeguamento alle BAT Conclusion, con i relativi tempi di attuazione, in conformità alla scadenza imposta dalla normativa vigente per quanto concerne l'applicazione delle BAT di settore ai sensi della Decisione della Commissione Europea n.2018/1147/UE:

- Fornitura ed installazione di un sistema di filtrazione finale a doppio stadio, carboni attivi e resine a scambio ionico, dopo il trattamento secondario del liquame.
- Fornitura ed installazione griglia media sub-verticale nella sezione ingresso-accumulo reflui fognari (unità °14).
- Fornitura ed installazione sonda di livello in vasca unità di accumulo-sedimentazione percolato (unità n°22).
- Realizzazione di copertura vasca - unità digestione aerobica dei fanghi (unità n°17).
- Fornitura ed installazione di n.1 scrubber a doppio stadio acido/basico a servizio dell'unità n°17.

PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI			
Sezione di intervento	Intervento proposto	Numero BAT di settore	Tempi di realizzazione
Fase finale trattamento	Fornitura ed installazione di un sistema di filtrazione finale a doppio stadio, carboni attivi e resine a scambio ionico.	BAT 20 (lettere j-q)	Entro il 16 agosto 2022
Emissioni in atmosfera	Fornitura ed installazione scrubber	BAT 53 (lettera d)	Entro il 16 agosto 2022
Emissioni in atmosfera	Realizzazione copertura dell'unità di digestione aerobica dei fanghi.	BAT 14 (lettera d)	Entro il 16 agosto 2022

Si precisa che, il gestore ha già redatto apposita progettazione esecutiva da presentare agli Enti per le relative autorizzazioni alla realizzazione delle opere di copertura.